



Provincia di Biella

LA PROVINCIA DI BIELLA E GLI IMPEGNI DI AALBORG

Analisi Integrata / Baseline Review

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX



Aprile 2007



Indice

Premessa	3
Introduzione	4
Gli Impegni di Aalborg	5
L'Analisi Integrata o "Baseline Review"	6
Metodologia	7
Tabella Riassuntiva	8
GOVERNANCE	9
GESTIONE LOCALE PER LA SOSTENIBILITA'	15
RISORSE NATURALI COMUNI	18
CONSUMO RESPONSABILE E STILI DI VITA	24
PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANA	28
MIGLIORE MOBILITA', MENO TRAFFICO	30
AZIONE LOCALE PER LA SALUTE	33
ECONOMIA LOCALE SOSTENIBILE	36
EQUITA' E GIUSTIZIA SOCIALE	41
DA LOCALE A GLOBALE	45
I prossimi passi: la scelta dei target	48
Documenti Consultati	49
Glossario	50
Documento Aalborg + 10 – Ispirando il Futuro	53

Premessa

Il cammino verso lo sviluppo sostenibile è un processo lungo e complesso che la Provincia di Biella percorre con la convinzione.....

Il concetto di sviluppo sostenibile appartiene a tutti i settori dell'amministrazione provinciale...

La verifica deve essere anche letta in funzione delle attribuzioni/funzioni/competenze proprie dell'ente provinciale...

Competenze di coordinamento, di raccordo tra le forze territoriali...

Sergio Scaramal
Presidente della Provincia di Biella

Davide Bazzini
Assessore all'Ambiente della Provincia di Biella

Introduzione

Durante la conferenza di Rio de Janeiro del 1992, nell'ambito della definizione e sottoscrizione dell'Agenda 21, si è convenuto sull'idea che gli obiettivi ambientali devono coniugarsi strettamente con quelli di carattere sociale, economico ed istituzionale, perseguendo in modo integrato l'equità sociale e di genere nella distribuzione e nell'accesso alle risorse ambientali e a diritti quali il lavoro, la salute, l'assistenza sociale, l'accesso ai servizi di base e ad un'abitazione. Tutto ciò, si dichiarò in quella sede, deve essere perseguito salvaguardando il diritto delle popolazioni del terzo mondo e quello delle generazioni future di godere di medesimi diritti.

Il concetto di sviluppo sostenibile si è quindi articolato in quattro dimensioni:

- a) **Sostenibilità Ambientale:** capacità di mantenere nel tempo qualità e riproducibilità delle risorse naturali, di preservare la diversità biologica e di garantire l'integrità degli ecosistemi;
- b) **Sostenibilità economica:** capacità di generare in modo duraturo reddito e lavoro e di raggiungere un'eco-efficienza intesa come uso razionale delle risorse disponibili e come riduzione dello sfruttamento delle risorse non rinnovabili;
- c) **Sostenibilità Sociale:** capacità di garantire l'accesso a beni considerati fondamentali (sicurezza, salute, istruzione) e a condizioni di benessere (divertimento, serenità, socialità), in modo equo all'interno delle comunità odierne e anche tra la generazione attuale e quelle future;
- d) **Sostenibilità Istituzionale:** capacità di assicurare condizioni di stabilità, democrazia, partecipazione, informazione, formazione e giustizia.

I leader dell'Unione Europea adottarono la Strategia di Sviluppo Sostenibile originale nel 2001 a Göteborg. Nel dicembre 2005, la Commissione Europea ha evidenziato la persistenza di "tendenze insostenibili" in diversi ambiti, tra cui il cambiamento climatico e il consumo di energia, la sanità pubblica, la povertà e l'esclusione sociale, l'invecchiamento, le risorse naturali, la perdita della biodiversità, l'utilizzo del territorio e i trasporti¹.

La nuova strategia sostiene che l'obiettivo principale deve essere quello di cambiare i modelli di comportamento dei cittadini assicurando che tutte le politiche tendano al conseguimento dello stesso scopo. La nuova strategia dell'UE in materia di sviluppo sostenibile indica la strada da imboccare per conseguire una miglior gestione delle risorse naturali, garantendo modelli di produzione e consumo in grado di salvaguardare i limiti ambientali della Terra, delineando sette sfide principali, definendone anche gli obiettivi, i traguardi e le proposte di intervento.

La strategia in materia di sviluppo sostenibile definisce lo "sviluppo sostenibile" come la necessità di soddisfare i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i loro. Si tratta di un obiettivo trasversale dell'Unione Europea.

La seguente attività di verifica mette la Provincia di Biella, come ente promotore dei processi dell'Agenda 21 Locale, nelle condizioni di individuare le criticità e i punti di eccellenza con riferimento ai dieci temi centrali sulla sostenibilità locale, condivisi da circa 489 enti locali ed enunciati negli Aalborg Commitments.

¹ Review of the EU Sustainable Development Strategy (EUSDS) – Renewed Strategy. June 2006. 10117/06

Gli Impegni di Aalborg

La Provincia di Biella, con Delibera della Giunta Provinciale n°411 del 10 agosto 2004, ha sottoscritto gli Aalborg Commitments, acconsentendo così a portare avanti i 10 impegni previsti in occasione della Conferenza di Aalborg+10, tenutasi ad Aalborg (Danimarca) a giugno 2004².

In questa conferenza, i governi locali europei sostenitori della Campagna Città Europee Sostenibili hanno adottato gli Aalborg Commitments (Impegni di Aalborg) che elencano gli impegni futuri dei governi locali sui seguenti temi:

1. governance,
2. gestione urbana per la sostenibilità,
3. risorse naturali comuni,
4. consumo responsabile e stili di vita,
5. pianificazione e progettazione urbana,
6. migliore mobilità, meno traffico,
7. azione locale per la salute,
8. economia locale sostenibile,
9. equità e giustizia sociale,
10. da locale a globale.

Gli Aalborg Commitments hanno fornito un quadro di riferimento condiviso a livello di contenuto sulle politiche locali di sostenibilità, suggerendo degli indirizzi di azione di governo.

Ogni amministrazione, al momento di sottoscrivere gli Aalborg Commitments, si impegna a seguire un percorso indicato chiaramente nei modi e nei tempi. Con l'accettazione e la sottoscrizione degli Aalborg Commitments i governi locali europei si sono inoltre impegnati a:

- produrre un'analisi integrata sulla base degli Aalborg Commitments come punto di partenza del processo di istituzione dei target entro 12 mesi dalla data della firma. Questa analisi deve includere le linee guida dell'Amministrazione, farà riferimento ad impegni politici in atto e descriverà i progetti e le iniziative in corso;
- ad istituire un processo locale condiviso per l'individuazione degli obiettivi, che incorpori l'Agenda 21 locale esistente ed altri piani d'azione sostenibili e che tenga in considerazione i risultati dell'analisi di base locale;
- a dare priorità alle iniziative volte a promuovere i dieci Commitments sui temi sopraelencati;
- a stabilire specifici obiettivi locali entro 24 mesi dalla data della firma, utilizzando l'allegato degli Aalborg Commitments come fonte d'ispirazione, e a fissare scadenze temporali per verificare i progressi compiuti rispetto agli impegni presi;
- a effettuare una verifica periodica dei risultati raggiunti rispetto agli Aalborg Commitments e a renderla disponibile presso i propri cittadini;
- a fornire regolarmente informazioni sui propri obiettivi e progressi alla Campagna delle Città Europee Sostenibili. Una prima valutazione a livello europeo è prevista per il 2010, con successivi aggiornamenti ogni cinque anni.

² www.aalborgplus10.dk

L'Analisi Integrata o "Baseline Review"

La Baseline Review, ovvero l'analisi integrata sulla base degli Aalborg Commitments, rappresenta la prima fase del percorso indicato negli impegni presi. L'obiettivo è quello di confrontare la situazione attuale di politiche e azioni con i temi dei Commitments per rendere comprensibile alla cittadinanza un ambito molto complesso.

Questa attività di verifica mette l'amministrazione provinciale, come promotore dell'Agenda 21 Locale, nelle condizioni di individuare le criticità e i punti di eccellenza con riferimento ai 10 temi dei Commitments enunciati ad Aalborg.

Si tratta di un'analisi della situazione, articolata sulla base degli impegni di Aalborg, in modo da poter essere aggiornato, verificato ("benchmarking") con altre analisi simili e facilmente comunicato a soggetti esterni a chi produce l'analisi. Una dichiarazione di impegno così chiara ed esplicita conferisce senza dubbio alle tematiche dello sviluppo sostenibile una maggior importanza e offre la possibilità di "rendere conto" pubblicamente dei cambiamenti avvenuti.

Dai 489 enti locali che hanno sottoscritto gli Aalborg Commitments solo 22 hanno ad oggi predisposto e ufficialmente inviato la propria Baseline Review che pur non essendo obbligatoria è sicuramente uno strumento utile nel percorso per l'attuazione degli Aalborg Commitments. La prima autorità locale europea a presentare il percorso intrapreso per l'applicazione degli Aalborg Commitments è stata proprio la città di Aalborg.

La Baseline Review della Provincia di Biella è stata pensata e ideata come strumento di intervento diretto sui processi decisionali e supporto ai decisori, ma anche con una funzione di comunicazione e trasparenza degli effetti indotti dalle decisioni già assunte.

L'analisi che segue dimostra spesso delle lacune riguardo la coerenza tra gli obiettivi fissati ed i risultati dato che il sistema di indicatori è ancora in fase di sviluppo. Inoltre, alcuni obiettivi sono di natura generale e non sufficientemente operativi per permettere l'elaborazione di indicatori di riferimento validi.

Accanto a numerosi esempi di iniziative coerenti e coordinate come il Piano Provinciale per l'Energia o il Piano sulla Sicurezza Stradale tra altri, coesistono molte attività isolate che contribuiscono a indirizzare le politiche verso la sostenibilità.

L'analisi fornisce evidenza per una interessante discussione sulla capacità dell'amministrazione a documentare i risultati delle politiche, piani e azioni con parametri misurabili. Il prossimo passo sarà quello di scegliere i target e susseguentemente i piani e azioni prioritarie ed il sistema di indicatori per il loro monitoraggio.

Metodologia

Non esiste un metodo di lavoro consolidato per svolgere questa indagine anche se ci sono delle buone pratiche da cui si è preso spunto. I requisiti di base per la Baseline Review della Provincia di Biella sono la semplicità e connessione diretta alle politiche e azioni in atto, evitando ridondanze e lunghe relazioni.

E' stata realizzata un'analisi integrata delle politiche dell'Amministrazione provinciale in atto e descritti i progetti ed iniziative in corso rispetto a quanto richiesto dagli Aalborg Commitments sulla base di una struttura metodologica schematica e sintetica.

Pero ciascuno dei 10 (dieci) impegni, e per ciascuno dei 5 (cinque) sotto-impegni che li dettagliano ulteriormente, viene indicato:

1. i piani e le azioni intraprese dall'Amministrazione Provinciale per soddisfare i Commitments;
2. il target (quando possibile) o obiettivo ricavato da documenti ufficiali dell'Amministrazione Provinciale o dai piani di azioni tematici;
3. indicatori di riferimento, se disponibili;
4. una valutazione sintetica della completezza³ del processo di realizzazione delle politiche di sviluppo sostenibile in provincia di Biella.

Per questo ultimo punto, si è seguita una **metodologia partecipata di valutazione** a livello dell'amministrazione provinciale come processo che può contribuire ad una riflessione collegiale intorno allo sviluppo sostenibile, riconducendo il valore delle politiche settoriali al loro contributo per la sostenibilità locale.

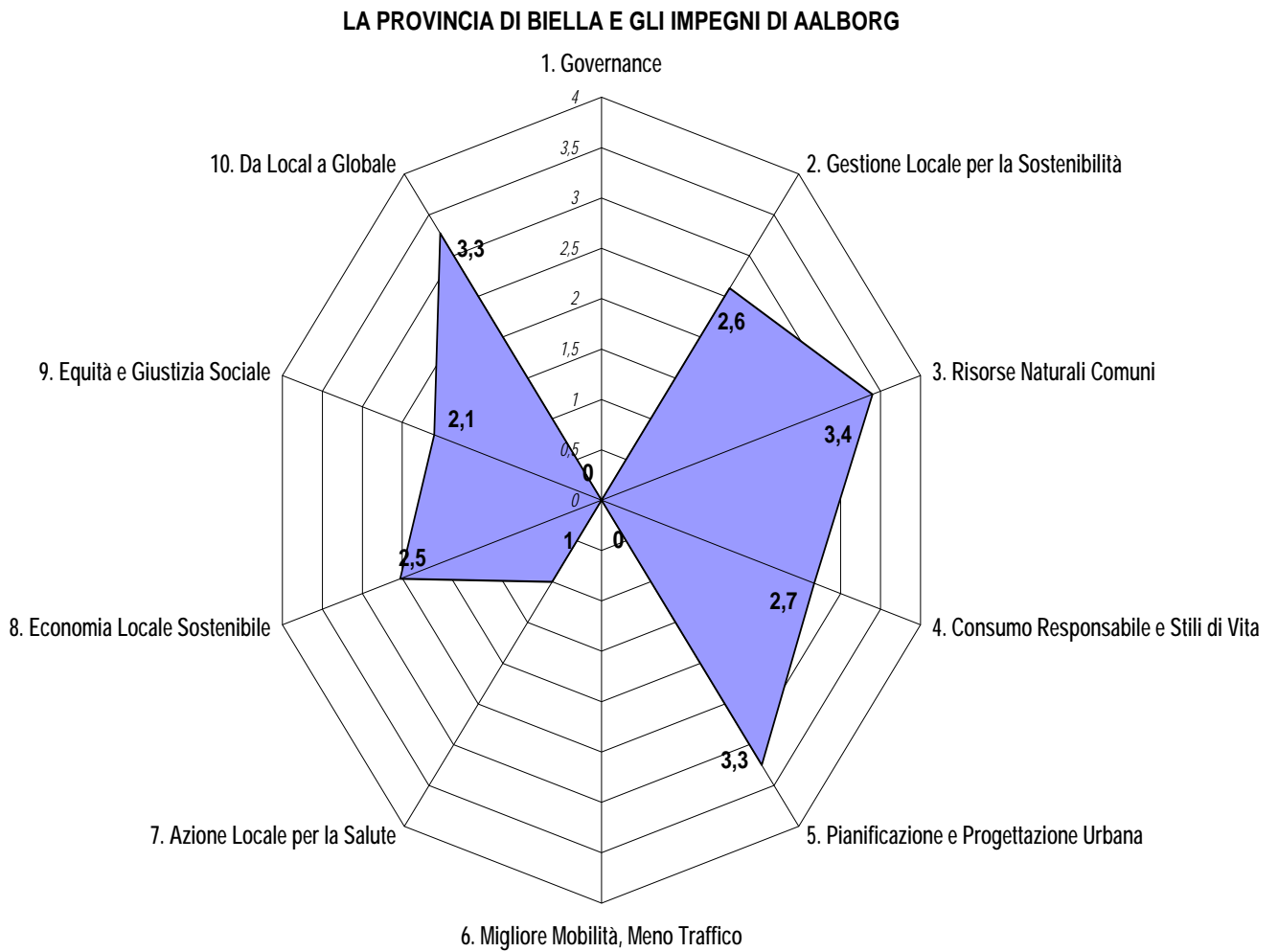
Tutti i settori dell'amministrazione provinciale sono stati coinvolti ed hanno avuto occasione di contribuire alla valutazione della completezza dei piani e azioni per gli impegni di Aalborg, secondo la seguente scala di valutazione:

Scala di Valutazione

0 punti - non ci sono piani o azioni per questo impegno.
1 punto - un piano è stato scritto e adottato o azioni sono state decise dall'Amministrazione ma esiste poca evidenza di azioni concrete.
2 punti - un piano è stato scritto e adottato o azioni sono state decise dall'Amministrazione e azioni concrete sono evidenti per la concretezza dell'impegno.
3 punti - le azioni ed i piani implementati rendono parzialmente concreto l'impegno.
4 punti - le azioni ed i piani implementati rendono completamente concreto l'impegno.

³ Da non confondere con una valutazione di efficacia delle politiche adottate, la quale dovrebbe essere fornita direttamente dagli indicatori di riferimento proposti.

Tabel I a Riassuntiva





GOVERNANCE

Status generale:

La Provincia di Biella ha sviluppato, in un gran numero di tematiche, un metodo basato sui principi della democrazia partecipativa, sull'ascolto e il dialogo, in un percorso che ha visto l'amministrazione provinciale impegnata in continui incontri con gli enti locali e le organizzazioni del territorio per l'individuazione e l'analisi dei bisogni e la condivisione di politiche e interventi sul territorio. Un processo decisionale che fonda le sue scelte sulla base di analisi e valutazioni politiche fuori da logiche di autoreferenzialità, e sulla valorizzazione delle risorse e le progettualità locali, orientato ad una visione di sistema e di servizio per il territorio.

Tuttavia, il processo di capacity building delle competenze (sia tecniche che politiche) necessarie ad assicurare efficacia alle politiche di sviluppo sostenibile è probabilmente uno dei problemi maggiori del territorio, ancora caratterizzato da una cultura tecnica e politica poco orientata all'integrazione di ambiente, economia e società. Per questa ragione, l'amministrazione provinciale ha avviato un processo di integrazione dei propri settori e politiche, che promuove un sistema di monitoraggio, controllo di gestione e rendicontazione integrata e trasparente, di riferimento comune per tutti i settori dell'amministrazione provinciale.

La partecipazione dei vari settori della società ai processi decisionali è, per molte tematiche, una realtà operativa (energia, aria, salute, servizi sociali, mobilità, ecc.) e, per tante altre, un possibile scenario futuro. Non per caso questa amministrazione provinciale ha curato particolarmente il settore della comunicazione interna ed esterna ai fini di garantire accessibilità alle informazioni e trasparenza degli atti pubblici promuovendo strumenti moderni di comunicazione (nuovo sito internet, chat, giornale istituzionale telematico, piano di comunicazione) e di reporting (osservatori, sistemi informativi georeferenziati).

Risulta molto elevato l'impegno provinciale nel campo della ricerca di partnerships regionali e nazionali in tematiche fortemente relazionate allo sviluppo locale, come l'adesione al Coordinamento Nazionale Agende 21 Locali Italiane di cui è membro direttivo.

Ci impegniamo a rafforzare i nostri processi decisionali tramite una migliore democrazia partecipativa. Lavoreremo quindi per:

1. Sviluppare ulteriormente la nostra visione comune e a lungo termine per una [provincia] sostenibile

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Piano di Azione per la Qualità dell'Aria (ex art. 7 D.Lgs 4 agosto 1999 n. 351) D.G.P. n. 449 del 28/10/2003 D.G.P. n. 46 del 11/02/2005 D.G.P. n. 4 del 13/01/2006 D.G.P. n. 443 del 29/12/2006	Elaborazione del piano annuale contenente strategie e azioni concrete per il miglioramento della qualità dell'aria e la protezione della salute umana, di concerto con i Comuni assegnati alla Zona di Piano.	Nd.	Concluso.
Piano Energetico Provinciale Piano approvato dal Consiglio Provinciale il 09/10/2006.	Elaborazione del piano contenente strategie e azioni concrete per la democrazia energetica, l'efficienza ed il risparmio energetico e la promozione dell'autosostenibilità ed energie alternative.	Nd.	Concluso.
Osservatorio delle dinamiche socio-economiche del sistema biellese Raccolta ed esame dei principali indicatori socio-economici. Analisi di scenario sulle possibili evoluzioni socioeconomiche del biellese. Affidato all'Istituto di Ricerca Economica e Sociale del Piemonte - I.R.E.S.	Fornire all'amministrazione provinciale ed al territorio un'analisi autorevole che possa rappresentare un utile punto di riferimento per la definizione di politiche e progetti di sviluppo.	Percentuale di realizzazione: 100% (dic. 06)	Concluso. 4
Patto per l'energia e il clima Patto tra la Provincia di Biella, comuni, comunità montane, associazioni di categoria e cittadini.	Promuovere azioni concertate per ridurre le emissioni, abbattere i consumi, ristrutturare i cicli produttivi e le modalità abitative e di trasporto.	Nd.	In corso.
Piano di Azione Locale Agenda 21 ⁴	Elaborazione e realizzazione del piano di azione locale	Nd.	In corso.

⁴ Vedere Glossario per "Agenda 21".

	contenente visione, strategie e azioni concrete per lo sviluppo sostenibile.		
--	--	--	--

2. Incrementare la partecipazione e la capacità di sviluppo sostenibile nelle comunità locali e nelle amministrazioni [locali⁵].

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Forum Agenda 21	Accompagnamento della comunità ed enti locali nella definizione e attuazione del Piano di Azione Locale Agenda 21.	Nd.	In corso.
Progetto Bilancio Partecipativo Realizzazione dell'incontro "Dal Bilancio Raccontato al Bilancio Partecipato" (2004) – organizzazione di due percorsi di formazione "Metodo partecipativo" e "Tecniche di formazione del bilancio".	Promozione e accompagnamento della comunità ed enti locali nell'applicazione di una cultura partecipativa nei processi decisionali legati alla programmazione del bilancio.	Nd.	In corso.
Progetto di Sviluppo della rete telematica a banda larga anche nelle località più remote Costituzione della società Cordar.it e attivazione del nodo back-bone. Costruzione di una rete di fibra ottica a banda larga. Sperimentazione di soluzioni wireless (reti radio – WIMAX) ad alta capacità di banda.	Sviluppo di collegamenti dati ad alta velocità tali da diminuire/eliminare il digital divide, consentire una migliore fruizione/erogazione di servizi che richiedono ampia larghezza di banda.	Percentuale di realizzazione: 75% (dic. 2006) Reti wireless integrate sul back-bone TOP-IX: 4 (a dic. 2006)	In corso. 4
Progetto Alleanze Locali per l'Innovazione – A.L.I. Finalizzato all'erogazione di servizi connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie nei piccoli comuni che presentano carenza di infrastrutture tecnologiche, scarsità di risorse economiche e mancanza di competenze adeguate a sostegno dell'innovazione.	Attuazione dell'E-government nei piccoli comuni. Sviluppo della rete telematica a banda larga.	n° di riunioni. 4 (2006)	In corso. 4
Attività di sensibilizzazione e formazione all'utilizzo dell'Informazione Geografica	Organizzazione di specifici momenti informativi e di promozione dei servizi e strumenti che il Sistema Informativo Ambientale Territoriale rende disponibile.	Nd.	In corso.
Attuazione del Sistema provinciale di educazione ambientale Tra altri aspetti: apertura del secondo sportello del Centro di Educazione Ambientale sul territorio provinciale; interventi di sensibilizzazione, informazione e formazione sulle tematiche ambientali.	Promozione delle capacità di sviluppo sostenibile delle comunità locali e amministrazioni comunali.	Nd.	In corso.
Interventi formativi attuati all'interno dell'amministrazione provinciale	Promozione della formazione permanente ai fini del miglioramento della professionalità del personale dell'amministrazione provinciale.	n° corsi avviati: 6 (2006) n° dipendenti fruitori dei corsi: 442 (2006) ore di formazione erogate: 87 (2006)	In corso.

3. invitare tutti i settori della società locale a partecipare attivamente ai processi decisionali.

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Definizione Strategia Territoriale Comune	Definizione di un programma operativo provinciale per il coordinamento territoriale delle iniziative e dei progetti da finanziare con i prossimi fondi strutturali (FESR ⁶ e FSE ⁷) e strumenti propedeutici (PTI ⁸). Consultazione preventiva con comuni e comunità montane e collinare.	n° progetti raccolti e archiviati: 126 (a dic. 06)	In corso.

⁵ Il testo originale si riferisce ad amministrazioni "comunali".

⁶ Vedere Glossario per "FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale".

⁷ Vedere Glossario per "FSE – Fondo Sociale Europeo".

⁸ Vedere Glossario per "PTI – Programma Territoriale Integrato".

Conferenze per la Qualità dell'Aria	Elaborazione, approvazione e implementazione del Piano di Azione per la Qualità dell'Aria.	n° incontri: 1 (2005) 3 (2006)	Concluso.
Conferenze per l'Energia	Attivazione gruppi di lavoro tematici: 1. democrazia energetica; 2. efficienza e risparmio energetico; 3. autosostenibilità ed energie alternative Elaborazione, approvazione e implementazione del Piano di Azione per l'Energia.	Persone iscritte nei gruppi di lavoro: 50 n° incontri: 10 (2006) media partecipanti in ogni incontro: 13 (2006)	Concluso.
Piani di Zona in ambito socio-sanitario Strumento di programmazione dei servizi ed interventi in ambito socio-sanitario.	Elaborazione e sottoscrizione degli accordi di programma per il Biellese Orientale ed il Biellese Occidentale attraverso una programmazione integrata tra i consorzi socio-assistenziali, il Comune di Biella, l'ASL 12 e la Provincia di Biella, costituiti in un Tavolo di Coordinamento. Lavoro di condivisione a livello dei Tavoli Tematici Disabili, Minori, Adulti e Anziani. Valutazione dei piani di zona.	n° incontri del tavolo di coordinamento: 6 (2006) n° incontri dei tavoli tematici: 8 (2006) Sottoscrizione accordi a maggio 2006.	In corso. 4
Tavolo Provinciale Permanente sulle Tossicodipendenze DGP n° 515 del 29/10/04	Promozione percorsi di prevenzione alla devianza ed alle dipendenze. Elaborazione banca dati dei progetti sulle tossicodipendenze nel biellese.	n° riunioni organizzative: 16 (2006) n° riunioni plenarie: 2 (2006) n° gruppi di lavoro con ragazzi: 12 (2006)	In corso.
Tavolo per le politiche giovanili DGP n° 47 del 15/02/05 Partecipano enti locali, Centro Servizi Amministrativi, A.S.L., Associazioni giovanili, cooperative giovanili.	Promozione di una metodologia coordinata e strategica degli interventi a favore dei giovani. Definizione e presentazione di progetti di promozione di percorsi educativi e di sostegno alla responsabilizzazione dei giovani.	n° progetti elaborati: 1 (2006)	In corso.
Tavolo di Lavoro sulla Salute Mentale Partecipano la Caritas Diocesana, Provincia di Biella, Associazioni locali di assistenza e tutela dei malati mentali, Caritas Piemontesi, Provincia di Verbania, Provincia di Asti, Provincia di Alessandria, Comune di Broglio, tra altri	Attuare azioni di sensibilizzazione sul territorio (informazione, prevenzione, interventi, assistenza psicologica a pazienti e famiglia) sul tema del disagio mentale.	n° incontri: 7 (2006)	In corso.
Tavolo G.O.L. (Gruppo Operativo Locale) Gruppo formalmente istituito che si occupa del contrasto alla devianza ed alla criminalità e reinserimento lavorativo di detenuti ed ex-detenuti. DGP n° 595 del 21/12/04 DGP n° 472 del 21/12/05	Definizione e presentazione di progetti a bandi regionali e nazionali in temi di prevenzione della criminalità e reinserimento lavorativo di detenuti ed ex-detenuti.	n° progetti presentati a bandi: 2 (2006) n° progetti finanziati: 1 (2006)	In corso.
Gruppo di lavoro interprovinciale sull'istruzione Partecipano i dirigenti degli istituti scolastici, l'assessore provinciale all'istruzione, l'assessore provinciale ai lavori pubblici, i funzionari dei servizi istruzione, fabbricati, economato e trasporti.	Analisi dei bisogni e problematiche espresse dalle autonomie scolastiche rispetto ai fabbricati, istruzione, trasporti ed economato.	n° riunioni: 5 (2006)	In corso.
Rete Territoriale Migranti	Confronto e stimolo per la definizione di future politiche a favore degli immigrati.	Nd.	In corso.
Gruppo di lavoro Banda Larga Principali firmatari: Provincia di Biella, Comune di Biella, Consorzio dei Comuni dell'area Biellese Hanno aderito: Regione Piemonte, CSI Piemonte, A.S.L. 12, Banca Sella, Biella Intraprendere, Città Studi SpA, Comunità Montane e Collinari, Cordar SpA., tra altri.	Condividere lo sviluppo della società dell'informazione sul territorio provinciale.	Nd.	In corso.
Tavolo di lavoro sulle pari opportunità Partecipano comuni, Prefettura, Camera di Commercio, organizzazioni sindacali, associazioni femminili, organizzazioni scolastiche.	Promuovere azioni ed interventi per la promozione delle pari opportunità, in tre linee di azione: azioni positive; osservatorio di genere; violenza sulle donne.	n° incontri: 2 (2005) 2 (2006)	In corso.
Comitato Provinciale per l'Agricoltura Chiamato anche "Tavolo Verde Agricoltura" Partecipano associazioni di categoria, Comunità Montane, tra altri.	Consulta permanente sulle politiche agricole a livello locale.	Nd.	In corso.
Tavolo di confronto tecnico sull'economia e l'occupazione	Riunire periodicamente i soggetti che, a vario titolo, sono impegnati in ricerche di natura economica o	Nd.	In corso. 1

	sociale sulla situazione biellese, con la finalità di offrire un momento di confronto nel merito delle questioni affrontate da ciascuna ricerca e di discussione circa il futuro del territorio.		
Tavolo Territoriale per la Pace Partecipano docenti rappresentanti degli istituti scolastici, enti locali, associazioni locali e cittadini singoli.	Promuovere azioni ed interventi per l'affermazione dei valori della pace e la promozione della cooperazione decentrata.	n° incontri: 1 (2004) 11 (2005) 8 (2006)	Sospeso.

4. rendere le nostre decisioni chiare, motivate, trasparenti.

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Reporting ambientale in collaborazione con l'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale – ARPA	Elaborazione e diffusione della Relazione Stato Ambiente 2006.	Nd.	Concluso.
Osservatorio Provinciale sull'Immigrazione	Indagine sulla locale realtà immigrata extracomunitaria per impostare efficaci politiche pubbliche.	Percentuale di avanzamento: 100% (dic. 2006)	Concluso.
Nuovo sito internet provinciale	Sviluppo attività di comunicazione istituzionale (news, rassegna stampa, atti amministrativi) Sviluppo strumenti di e-democracy (chat, piattaforma per invio sms e fax)	n° oggetti caricati nel sito: 32.180 (2006) n° comunicati stampa: 1483 (2006) n° chat: 3 (2006) n° quesiti: 21 (2006)	In corso. 4
PB Newsletter Settimanale	Pubblicazione dei comunicati stampa, di articoli di approfondimento su tematiche specifiche.	n° PB: 47 (2006) n° PB Speciali: 3 (2006)	in corso. 4
Piano di Comunicazione Istituzionale	Costruire un'efficace attività di comunicazione istituzionale attraverso l'utilizzo dell'Ufficio Comunicazione.	Nd.	in corso. 2,5
Osservatorio Provinciale Rifiuti	Gestione ed elaborazione dati provinciali e pubblicazione del documento divulgativo annuale.	Nd.	In corso.
Sistema Informativo per la Gestione dei Dati Ambientali Attività previste: Inserimento dei metadati relativi alle autorizzazioni vigenti rilasciate dalla Provincia. Automazione di dati ambientali rispetto alla gestione dei rifiuti.	Informatizzazione dei dati ambientali ai fini della loro trasmissione ai soggetti interessati.	Percentuale di realizzazione. 94% (dic. 2006)	In corso.
Sistema Informativo Territoriale Ambientale – SITA Strumento condiviso di supporto alle funzioni amministrative e tecniche delle pubbliche amministrazioni.	Manutenzione ed aggiornamento delle base dati della toponomastica (vie, frazioni, località e relative numerazione civica). Aggiornamento del web cartografico. Ottimizzazione del progetto di stradario provinciale.	Percentuale di realizzazione: 75% (dic. 2006)	In corso. 3
Sistema Informativo Risorse Idriche	Aggiornamento sistema informativo regionale – SIRI Aggiornamento sistema informativo provinciale – SIT	Percentuale di realizzazione del progetto SIRI: 55% (dic. 2006) Punti inseriti sul SIT del servizio: 89 (2006)	In corso.

5. cooperare concretamente con i confinanti, le altre città e le altre sfere di governo.

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
A livello regionale			
Intesa Istituzionale di Programma con la Regione Piemonte Dicembre 2005	Individuazione degli interventi maggiormente strategici per il territorio biellese e le risorse per la loro realizzazione.	Nd.	In corso.
Rete Regionale dei Servizi di Educazione Ambientale (2005-2010)	Partecipazione al sistema INFEA (tra la Regione Piemonte e la province piemontesi) per lo sviluppo della rete.	Nd.	In corso.

Tavolo tecnico regionale per l'integrazione degli alunni con necessità educative particolari	Partecipazione al tavolo tecnico, il cui scopo è quello di definire i criteri e modalità per l'utilizzo di un fondo di riserva per esigenze straordinarie legate agli studenti in situazione di disagio e handicap.	Nd.	In corso.
Rete per la promozione dei rapporti con il Terzo Settore Partecipanti: Provincia di Biella, Centro Servizi Volontariato, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Comune di Biella, Regione Piemonte, Comitato di gestione del Volontariato, Fondazione San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.	Promozione di un lavoro di rete per il confronto di progetti presentati dagli enti no profit.	Nd.	In corso.
Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013	Partecipazione al tavolo tecnico regionale sullo sviluppo rurale per definire delle priorità a livello regionale e territoriale nella scelta di politiche di sostegno in agricoltura.	n° di riunioni realizzate: 19 (2006)	In corso.
Distretto Florovivaistico del Lago Maggiore Partecipanti: Province di Biella, Novara e Verbania	Promozione e valorizzazione della produzione vivaistica del Lago Maggiore e delle attività floricole e florovivaistiche regionali con iniziative di assistenza tecnica, ricerca, formazione, economiche.	n° di riunioni realizzate: 17 (2006)	In corso.
Distretto del Riso del Piemonte Partecipanti: Province di Biella, Vercelli, Alessandria, Novara	promozione del riso e del territorio risicolo attraverso integrazioni e collaborazioni economiche.	n° di riunioni realizzate: 3 (2006)	In corso.
Distretto del Vino "Alto Piemonte" Partecipanti: Province di Biella, Torino, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola e Novara.	Individuare una serie di progetti, presentati dai soggetti riconosciuti, valutarne la validità tecnica ed economica nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione del settore vitivinicolo nel Distretto e finanziare la loro realizzazione.	Nd.	In corso.
Agenzia di Cooperazione degli Enti Locali - A.C.E.L. Partecipanti: Provincia di Torino, Comune di Torino e 35 Comuni della provincia di Torino organizzati nel Co.Co.Pa. (Coordinamento Comuni per la Pace), Provincia di Alessandria, Provincia di Biella.	Agevolare le relazioni internazionali degli Enti associati valorizzandone le competenze nei programmi di cooperazione decentrata.	Nd.	In corso.
Enoteca Regionale della Serra Enoteca Regionale di Gattinara La Provincia di Biella partecipa in qualità di socio.	Promuovere la conoscenza dei Vini locali anche in relazione agli accostamenti con la cucina del posto, valorizzando e promuovendo il territorio. Sviluppare azioni di conservazione e documentazione degli aspetti culturali, storici, turistici della zona vitivinicola.	Nd.	In corso.
A l l e v o n a z i o n a l e			
Coordinamento Nazionale Agenda 21 Locale La Provincia di Biella è membro del Direttivo del Coordinamento.	Promozione in Italia, ed in particolare nelle aree urbane, del processo di Agenda 21 Locale per rendere sostenibile lo sviluppo integrando aspetti economici, sociali ed ambientali, secondo gli indirizzi delle Carte di Aalborg, Goteborg e Ferrara.	Nd.	In corso.
Fondazione per il Nord Ovest	Costituzione della rete tra le province del nord ovest italiano. Elaborare una strategia comune su temi condivisi e di interesse generale.	Nd.	In corso.
Lega Autonomie Locali Partecipano comuni, province, regioni, comunità montane.	Impegno per la crescita democratica e civile del Paese attraverso un processo di rinnovamento istituzionale fondato sulla valorizzazione delle amministrazioni locali e regionali.	Nd.	In corso.
Unione Province Italiane – UPI Partecipano tutte le Province italiane, escluse le Province autonome di Trento, Bolzano e Aosta.	Valorizzazione, promozione, supporto tecnico e politico in favore delle associate e promozione e tutela delle istanze locali presso il Governo e il Parlamento, per promuovere la realizzazione di un ordinamento amministrativo che valorizzi le Province come enti esponenziali delle popolazioni residenti nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali.	Nd.	In corso.
CSI Partecipano la Regione Piemonte, Politecnico di Torino, Università di Torino, Comune di Torino, Provincia di Torino, tutte le province piemontesi,	Promuovere lo sviluppo della Società dell'Informazione e creare i presupposti per l'ammodernamento e la crescita dell'intero "Sistema Piemonte".	Nd.	In corso.

numerosi comuni, Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere, Agenzie, comunità montana e associazione di comune.			
Unione Province Piemontesi – UPP	Formulazione di proposte sui problemi politico-amministrativi, economici e sociali di programmazione, di assetto e tutela del territorio e dell'ambiente; valorizzazione della Provincia nell'ordinamento dello Stato, promozione di momenti di studio e contatti tra le Province Piemontesi, e gli organi statali, regionali, sub-regionali e locali.	Nd.	In corso.
Coordinamento Nazionale Enti Locale per la Pace e i Diritti Umani Associazione che riunisce i Comuni, le Province e le Regioni.	Adesione al coordinamento (sede: erugina) il cui obiettivo è quello di promuovere l'impegno costante degli Enti Locali a favore della pace, della solidarietà e delle cooperazione internazionale, valorizzandone le iniziative; promuovere lo scambio di l'informazione ed esperienze; ed approfondire la riflessione politica sui compiti degli Enti Locali per la pace e i diritti umani.	Nd.	In corso.
Coordinamento Nazionale sul Sostegno a Distanza – ELSAD DGP n° 227 del 17/06/06	Adesione al coordinamento (sede: Provincia di Roma) il cui obiettivo è quello di promuovere e sensibilizzare sul tema del sostegno a distanza a livello nazionale.	Nd.	In corso.
Rete del Nuovo Municipio Associazione senza fini di lucro costituita fra amministratori locali, esponenti del mondo associativo di base e ricercatori, tutti già attivi intorno alle tematiche della democrazia partecipativa e delle nuove forme di cittadinanza contenute nella Carta del Nuovo Municipio.	Adesione alla rete (sede: Firenze) il cui obiettivo è quello di promuovere metodi partecipativi nelle decisioni pubbliche.	Nd.	In corso.
Protocollo d'intesa con la Provincia di Ferrara Protocollo siglato il 25/05/2006	Collaborazione reciproca in ambito della promozione turistica, culturale, produttiva ed artigianale dei rispettivi territori.	Percentuale di realizzazione delle attività previste: nd.	In corso.
Associazione Lane d'Italia L'Agenzia ha sede legale in Roma presso l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.	Aumentare la disponibilità di lana prodotta in Italia per conseguire un miglioramento della bilancia valutaria nel settore ed un aumento dell'occupazione, specialmente giovanile, nelle zone agricole interessate, principalmente nel settore della lana ovina e del pelo di coniglio d'angora.	Nd.	In corso.
A l i v e l l o i n t e r n a z i o n a l e			
Progetto Europeo Alpenenergywood 2003-2006 Progetto finanziato nell'ambito del Programma Comunitario Interreg III B Spazio alpino che prevede degli scambi di informazione con partners italiani, francesi, tedeschi, austriaci, svizzeri e sloveni.	Realizzazione delle iniziative previste dal progetto: seminari, convegni, visite guidate ad impianti, campagna informativa, iniziativa "Le strade del Legno".	Percentuale di realizzazione: 100% (a dic. 2006)	Concluso.
Progetto Europeo Open to Knowledge Progetto europeo che ha prevede delle attività orientate ad individuare una nuova area di occupazione e nuovi profili professionali nel campo dell'industria creativa e dei servizi. Ruolo di capofila: Camera di Commercio. Partners esteri appartenenti a Spagna, Francia, Polonia, Grecia.	Valutare le opportunità future del distretto industriale biellese, individuando le politiche idonee a favorire l'evoluzione del sistema economico da un'economia manifatturiera ed industriale ad un'economia che individui nella conoscenza e nella ricerca i fattori decisivi per la sua competitività.	Percentuale di realizzazione: 45% (a dic. 2006)	In corso. 3
Progetto Europeo MovINET (Mobility Centers Network) Progetto EIE (Intelligent Energy Europe) con partners di Spagna, Svezia, Portogallo e Grecia.	Realizzare, in condivisione con altri paesi europei, soluzioni per i problemi di mobilità, in particolare legate ad un migliore uso dell'energia.	Nd.	In corso.

GESTIONE LOCALE PER LA SOSTENIBILITA'

Status generale:

Dopo l'adozione degli Aalborg Commitments, l'amministrazione provinciale ha avviato un'ampia consultazione pubblica, rivolta agli attori economici, sociali e politici aventi rilevanza sul territorio provinciale che prevede l'istituzione di un Forum provinciale quale strumento per la definizione di politiche a favore di un orientamento alla sostenibilità dello sviluppo locale.⁹ Nonostante ciò, la definizione di un sistema di gestione per lo sviluppo sostenibile, dalla formulazione alla implementazione e valutazione, anche se avviato grazie alla definizione di piani di azioni tematici ed alla partecipazione dell'ente a vari progetti dell'Unione Europea mirati alla sperimentazione delle indicazioni della Strategia Tematica Urbana, è ancora limitato per la mancata definizione del Piano di Azione Locale e la precisa definizione di target riferiti ai temi della sostenibilità locali espressi negli Aalborg Commitments.

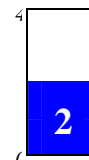
Obiettivo primordiale è stato quello di integrare i processi di Agenda 21 negli strumenti ordinari di programmazione dello sviluppo locale per la definizione di piani e programmi tematici e con i processi di definizione del bilancio partecipativo che l'amministrazione ha avviato. Consapevole che gli approcci integrati portano ad una migliore pianificazione ed a risultati più significativi, l'amministrazione provinciale ha avviato anche altri processi locali di sostenibilità come il bilancio socio-ambientale di comunità, il bilancio sociale e la certificazione del sistema di gestione ambientale dell'assessorato all'ambiente.

La definizione di un modello di monitoraggio e rendicontazione basato sull'integrazione dei settori ambiente, società ed economia è in corso d'opera, soprattutto all'interno delle attività di reporting degli obiettivi strategici dell'amministrazione provinciale e della verifica che ha portato all'elaborazione del presente documento. Sarà approfondito con la definizione di obiettivi e target nel Piano di Azione Locale attraverso procedure di monitoraggio dei progressi compiuti, consultazione pubblica, revisione, audit e rendicontazione.

In ambito nazionale, l'amministrazione provinciale è fortemente impegnata all'interno del Coordinamento Agenda 21 Locali, che riunisce oggi oltre 300 governi locali italiani impegnati nei processi di Agenda 21, al quale ha aderito il 1 marzo 2005 (DGP n° 75) partecipando anche come membro del Direttivo del Coordinamento.

Ci impegniamo a mettere in atto cicli di gestione efficienti, dalla loro formulazione alla loro implementazione e valutazione. Lavoreremo quindi per:

1. Rafforzare la agenda 21 locale o altri processi locali di sostenibilità, garantendo che abbiano un ruolo centrale nelle amministrazioni locali.

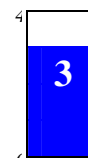


Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Processo di realizzazione Agenda 21 Locale Attività: Realizzazione del primo forum locale; Istituzione del Forum interno per il piano strategico per lo sviluppo locale sostenibile della Provincia e approvazione regolamento; elaborazione, attuazione e valutazione del Piano di Azione Locale	Elaborazione e realizzazione di un piano di azione locale contenente visione, strategie e azioni concrete per lo sviluppo sostenibile.	Nd.	In corso.
Processo di realizzazione Piani di Azione Tematici Tematiche abordate: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale Programma triennale delle Opere Pubbliche Piano Provinciale Trasporti Piano Provinciale di Sicurezza Stradale Piano Energetico Provinciale Programma di Gestione dei Rifiuti	Elaborazione e realizzazione di piani di azione locali su "beni comuni" contenente visione, strategie e azioni concrete per promuovere uno sviluppo sostenibile.	Nd.	In corso.

⁹ DGP 569 del 7 dicembre 2004: agenda 21 e sviluppo sostenibile. Atto di indirizzo. DGP 4 del 11 gennaio 2005: Forum interno e regolamento operativo.

Piano per il Miglioramento della Qualità dell'Aria Piano Faunistico e Venatorio Provinciale Piano Ittico Provinciale Programma Provinciale degli Interventi provinciali per i giovani Piano Annuale politiche per l'Immigrazione Piano Ecomuseale			
Bilancio socio-ambientale di comunità Attività: Relazione sullo Stato dell'Ambiente realizzata da ARPA su incarico provinciale, analisi sulle dinamiche e prospettive del territorio biellese realizzata da IRES Piemonte.	Analizzare l'andamento del territorio biellese in campo ambientale, socio-culturale ed economico-produttivo e mettere i responsabili (politici, stakeholders, ecc.) nelle condizioni di valutarne l'andamento e di definire le priorità programmatiche, per supportare nei modi più opportuni lo sviluppo delle politiche che emergono di volta in volta come necessarie.	Nd.	In corso.
Piano Direttore del sistema turistico e del paesaggio nel bacino del Quarnasca-Rovella Accordo volontario tra la Provincia di Biella e più di 13 comuni della zona interessata.	Concertare un modello di sviluppo sostenibile mediante la costituzione di una rete per la valorizzazione del territorio in oggetto, al fine di migliorare e rendere fruibile la conoscenza del territorio, conservare e valorizzare le valenze naturalistiche e culturali, nonché il patrimonio storico, antropologico e paesaggistico del territorio, migliorare le condizioni di fruizione turistica del territorio e impostare modelli di gestione del patrimonio forestale orientate allo sviluppo locale.	Nd.	Concluso.

2. Elaborare una gestione integrata per la sostenibilità, basata sul principio di precauzione e in linea con la strategia tematica urbana dell'UE [in corso di elaborazione].



Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Progetto Europeo Alpengywood 2003-2006 Progetto finanziato nell'ambito del Programma Comunitario Interreg III B Spazio alpino che prevede degli scambi di informazione con partners italiani, francesi, tedeschi, austriaci, svizzeri e sloveni.	Realizzazione delle iniziative previste dal progetto: seminari, convegni, visite guidate ad impianti, campagna informativa, iniziativa "Le strade del Legno".	Nd.	Concluso.
Sottoscrizione degli Aalborg Commitments	Sviluppare l'orientamento verso lo sviluppo sostenibile degli impegni di Aalborg.	Nd.	Concluso.
Progetto Europeo Movi-NET (Mobility Centers Network)	Generare una condotta di mobilità sostenibile nella popolazione e promuovere dei piani di mobilità da parte di associazioni volontarie con gruppi di piccole imprese e scuole.	Nd.	In corso.
Progetto Energy in Minds! La Provincia di Biella aderisce in qualità di osservatore	Acquisire esperienza e replicare l'iniziativa in ambito locale. Il progetto intende dimostrare che una riduzione del 20-30% dei consumi di energia fossile e delle emissioni di CO2 nel settore edilizio.	Nd.	In corso.
Progetto lavoro ed energia	CHIEDERE A STEFANIA FERRARROTTI		

3. Fissare obiettivi e tempi certi nell'ambito degli Aalborg Commitments e prevedere e attuare una revisione periodica degli Aalborg Commitments.

4
3

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Relazione Stato Ambiente Anno 2006 Elaborazione della relazione in collaborazione con l'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale - ARPA	Monitorare lo stato dell'ambiente sul territorio provinciale.	Percentuale di realizzazione: 100%	Concluso.
Monitoraggio e verifica degli obiettivi locali per la sostenibilità Prevede la realizzazione della Baseline Review e di una verifica periodica dei risultati raggiunti.	Analizzare le politiche e azioni provinciale alla luce degli Impegni di Aalborg.	Percentuale di realizzazione: 50%	In corso. 4
Servizio di coordinamento e monitoraggio delle attività e dei progetti strategici dell'amministrazione provinciale Attività svolta dall'Ufficio Controllo di Gestione della Provincia di Biella.	Monitorare la progettualità e le azioni dei diversi assessorati provinciali, attraverso un attività di reporting trimestrale, e ricondurre tali iniziative nell'ambito delle linee programmatiche di mandato e degli obiettivi strategici individuati dall'amministrazione all'atto del suo insediamento.	Nd.	In corso.
Osservatorio Provinciale Rifiuti	Monitorare i risultati della gestione dei rifiuti sul territorio provinciale.	Nd.	In corso.

4. Assicurare che i temi e le tematiche della sostenibilità siano al centro dei processi decisionali urbani e che l'allocazione delle risorse sia basata su concreti criteri di sostenibilità.

4
2

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Iniziative di informazione e di studio su tematiche ambientali, organizzate per enti locali della provincia di Biella. Molte delle iniziative sono state descritte in questo documento (conferenze energia, qualità dell'aria, ecc.)	Sensibilizzazione e formazione sulle tematiche relative alla sostenibilità dei processi decisionali urbani.	Nd.	In corso.

5. cooperare con la campagna delle Città Europee Sostenibili e i suoi network per monitorare i progressi nel conseguimento dei nostri obiettivi di sostenibilità.

4
3

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Partecipazione al Coordinamento Agenda 21 Locale Italiana. La Provincia di Biella è coinvolta con ruolo di membro del consiglio direttivo del coordinamento.	Mantenimento e rafforzamento del ruolo dell'amministrazione provinciale come promotore dello sviluppo sostenibile sul territorio biellese.	Nd.	In corso.



RISORSE NATURALI COMUNI

Status generale:

La difesa del suolo e dell'aria, la tutela e valorizzazione dell'ambiente, la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche e energetiche, la protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali fanno parte delle funzioni che spettano all'amministrazione provinciale, la quale assume la sua responsabilità per la protezione, la conservazione e la disponibilità per tutti delle risorse naturali comuni.

Le **politiche energetiche** assumeranno nel futuro un'importanza anche a scala locale, in relazione ai possibili cambiamenti climatici e ai meccanismi di mercato attivati per la loro prevenzione. L'amministrazione provinciale ha previsto l'investimento di maggiori risorse umane e finanziarie in questo settore, a partire dalla creazione di Cordar Energia e dall'applicazione del Piano Energetico Provinciale, recentemente riformulato in maniera condivisa con la comunità. Il nuovo Piano Energetico Provinciale è strutturato su tre temi fondamentali: la promozione delle risorse rinnovabili, dell'efficienza energetica e della democrazia energetica. Per ognuna di queste aree sono state individuate alcune azioni per le quali è stato possibile proporre interventi diretti o indiretti.

L'obiettivo di incrementare la quota delle energie rinnovabili e pulite è prioritario per l'amministrazione provinciale, la quale ha avviato dei progetti di sperimentazione della filiera legno-energia (Banca del Bosco) e prosegue l'attività di sensibilizzazione in occasione di Forlener. In effetto, la corretta gestione delle foreste può conciliare l'offerta di prodotti di valore commerciale (il legname, i prodotti forestali non legnosi) con quella di importanti servizi di interesse pubblico, quali la regolazione del ciclo dell'acqua, la stabilizzazione dei versanti, il miglioramento della qualità del paesaggio, la tutela della biodiversità e, non da ultimo, la temporanea fissazione di carbonio, il principale gas ad effetto serra.

Lo Stato dell'Ambiente della Provincia di Biella, aggiornato a settembre 2006, evidenzia una sufficiente qualità dei **corsi d'acqua superficiali**: alla luce degli obiettivi fissati dal D.Lgs n° 152/99 per il 2008 secondo cui lo stato ambientale dei corsi d'acqua deve essere almeno di livello "sufficiente", dei 27 punti classificati nel 2005, 21 hanno raggiunto l'obiettivo. Nonostante ciò, prioritarie risultano essere le azioni per promuovere e incrementare lo stato di qualità ambientale del bacino lacustre del Lago di Viverone che si presenta in condizioni di avanzata eutrofia con una qualità delle acque in situazione di compromissione.

La promozione della **biodiversità** viene realizzata da politiche del territorio già avviate da tempo e consolidate nel Piano Ittico Provinciale, Piano Faunistico Venatorio Provinciale, ed alcuni progetti legati al controllo del territorio ed all'educazione della comunità su aspetti naturalistici e la loro tutela. Secondo la Relazione Stato Ambiente, la percentuale di territorio tutelato nella provincia di Biella è di 19,5% considerando l'estensione della Riserva Orientata delle Baragge e l'istituzione della Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Oropa (febbraio 2005).

Diverse sono le azioni per creare le condizioni per una crescita quali-quantitativa dell'agricoltura biellese ed il miglioramento della **qualità del suolo**, mediante l'attuazione di azioni per la promozione della modernizzazione e l'adeguamento delle strutture produttive agricole, consolidando la presenza sul territorio delle attività agricolo-pastorali anche attraverso politiche che favoriscono la permanenza o il nuovo insediamento di giovani.

Per ultimo, il miglioramento della **qualità dell'aria** è obiettivo prioritario di varie politiche e azioni dell'amministrazione provinciali, a partire dalla revisione annuale del Piano di Azione per la Qualità dell'Aria, in collaborazione con i comuni appartenenti alle zone classificate con problemi di inquinamento, del Piano della Mobilità e da tutti gli interventi previsti. Il numero di superamenti annui della concentrazione limite di PM10 è in progressivo incremento. Considerando che il particolato deriva dai processi di combustione, che la provincia di Biella ha un tasso di motorizzazione tra i più alti d'Italia e che gli impianti termici ad uso civile in ambito provinciale sono ancora funzionanti per una percentuale piuttosto elevata ad olio combustibile, risulta prioritario intervenire sui trasporti e sugli impianti termici.

Ci impegniamo ad assumerci la piena responsabilità per la protezione, la conservazione e la disponibilità per tutti delle risorse naturali comuni. Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. Ridurre il consumo di energia primaria e incrementare la quota delle energie rinnovabili e pulite.



Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Incentivazione della filiera legno	Contributo per spese di acquisto di apparecchiature destinate al riscaldamento domestico funzionanti a legna o cippato di legna, a servizio di più locali.	Nd.	Concluso.
Creazione della società Cordar Energia	Razionalizzare la gestione delle risorse energetiche locali. Ricerca soluzioni sostenibili di approvvigionamento per il fabbisogno energetico del territorio.	Percentuale di avanzamento progetto: 97% (a dic. 2006)	In corso.
Attuazione del Piano Energetico Provinciale Approvato dal Consiglio Provinciale, il 9 ottobre 2006 (n° 54/2006).	Promozione delle fonti rinnovabili; promozione del risparmio e dell'efficienza energetica; promozione di una democrazia energetica. <u>Target (entro la fine del 2009):</u> Istallazione di 1200m ² totali di impianti solari termici pari ad una produzione di circa 480MWh/anno. Istallazione di 900 kWp totali di impianti fotovoltaici pari ad una produzione di circa 990 MWh/anno. Istallazione di 1MWe totali di impianti idroelettrici. Istallazione di 3MWh totali di impianti a biomassa. Istallazione di 0,9 MWe totali di impianti a biomasse di origine zootecnica.	Consumo elettrico (GWh): 1552,6 (2000) 1573,3 (2001) 1632,5 (2002) 1578,4 (2003) 1426,9 (2004) Consumo energetico medio (tep/Km ²): 752 (2004) Consumo energetico medio (tep/abitante): 2,5 (2004)	In corso.
Iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione Iniziative organizzate dal Centro di Educazione Ambientale (CEA) ¹⁰ e dall'Agenzia per l'Energia (Agenbiella) di Biella Realizzazione di due opuscoli di diffusione sul risparmio energetico: progetto "E se consumassimo energie rinnovabili?" ed organizzazione del ciclo di incontri "i sabati dell'energia"; attività formative nelle scuole biellesi; realizzazione di incontri in occasione della settimana europea sull'energia; partecipazione con uno stand alla Fiera Eco-Life 2006 (Biella).	Attivazione di percorsi didattici/formativi nell'ambito del risparmio energetico e le energie alternative e rinnovabili.	Consumo elettrico medio (MWh/abitante): 7,63 (2004)	In corso.
Progetto Banca del Bosco – Piano Quargnasca Rovella Progetto che prevede una gestione razionale, sostenibile e remunerativa del bosco in un'area di 100 ettari chiamata "Pianetta"	Sperimentare un nuovo sistema di gestione dei popolamenti forestali privati per superare i problemi generati dalla nota patologia fondiaria e sfruttare in maniera opportuna una risorsa energetica rinnovabile qual'è il legno.	Nd.	In corso.
Forlener ¹¹ Fiera organizzata in collaborazione con l'ITEBE (Istituto Tecnico Europeo del Legno-Energia), la Regione Piemonte, tra altri.	Mettere in contatto gli operatori, i tecnici, gli amministratori ed il grande pubblico, con l'innovazione tecnologica che sta cambiando in modo radicale il modo di pensare al legno come fonte energetica.	Nd.	In corso.
Autocertificazioni degli impianti termici	Promozione del risparmio energetico.	Nd.	In corso.
Contributo per il finanziamento dei un	Realizzazione del progetto di ricerca per la	Nd.	In corso.

¹⁰ Vedere Glossario per "CEA".

¹¹ Vedere Glossario per "Forlener".

Dottorato di Ricerca del Politecnico di Torino in ambito energetico.	valorizzazione energetica delle biomasse		
Iniziative per la promozione dell'utilizzo del cippato come fonte di energia (Effetto Serra I e II)	Costruzione di un sistema di utilizzo della filiera legno-energia sul territorio della Serra.	Nd.	In corso.

2. Migliorare la qualità dell'acqua e utilizzarla in modo più efficiente.

4
4

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Sostegno alla corretta gestione dei reflui zootecnici Assegnazione di contributi per l'adeguamento delle aziende agricole alle Direttive Comunitarie sull'inquinamento delle falde dai nitrati prodotti in agricoltura.	Migliorare la qualità delle falde e ridurre l'inquinamento ambientale nel settore degli allevamenti e nelle coltivazioni agrarie.	Nd.	In corso.
Attività di rilevamento, disciplina, controllo, vigilanza in materia di scarichi e di risorse idriche di interesse provinciale.	Tutela delle acque dall'inquinamento.	n° sopralluoghi scarichi: 101 (2006) n° sopralluoghi prelievi risorse idriche: 140 (2006)	In corso.
Rilascio di concessioni per uso d'acqua	Tutela dell'utilizzo delle acque pubbliche.	n° pratiche di concessione rilasciate: 93 (2006)	In corso.
Incontri e seminari di formazione per agricoltori sul trattamento e la gestione dei reflui.	Migliorare la qualità delle falde nei terreni agricoli.	Nd.	In corso.
Iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione Iniziative organizzate dal Centro di Educazione Ambientale (CEA) in collaborazione con ATO2 (Autorità d'ambito di gestione del ciclo completo delle acque - Biellese - Vercellese - Casalese). Progetto "Acquapotabile: riscoprire e valorizzare una risorsa locale"; campagna, destinata alle scuole stesse e agli enti locali, di informazione e comunicazione a sostegno delle attività dell' ATO2 stessa.	Coinvolgere cittadini, scuole ed amministrazioni locali in merito alla valorizzazione dell'acqua potabile ben controllata, sicura ed economica.	Nd.	In corso.

3. Promuovere e incrementare la biodiversità, mantenendo al meglio ed estendendo riserve naturali e spazi verdi.

4
4

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Modifica dei confini della Riserva Orientata delle Baragge Istituzione della Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte di Oropa	Incrementare l'estensione delle riserve naturali e spazi verdi.	Percentuale di territorio tutelato: 19,5 % (2006)	Concluso.
Progetto attività di sfalcio della vegetazione acquatica del Lago di Viverone	Recupero della qualità ambientale del lago di Viverone	Percentuale di realizzazione: 100% (dic. 2006)	Concluso.
Programma di lotta biologica contro le zanzare Attuazione della L.R. 75/95, programma realizzato annualmente dall'anno 2004: interventi di trattamenti antilarvali con insetticidi e prodotti biologici tramite elicottero e mezzi 4x4, distribuzione kit antizanzare a nuclei famigliari residenti nei comuni partecipanti e campagna informativa.	Migliorare la qualità ambientale del territorio.	Nd.	Concluso.
Progetto Libellule	Ripristino della biodiversità ambientale e lotta ai ditteri	n° di comuni che hanno aderito al	Concluso.

	culicidi attraverso il ripopolamento degli odonati.	progetto: 15 n° di bacini: 36	
Attuazione del Piano Ittico Provinciale	Tutela e valorizzazione del patrimonio ittico dei torrenti biellese Garantire una maggior presenza di fauna ittica autoctona nei corsi d'acqua pubbliche (ripopolamenti ittici e attività di recupero). Valorizzare gli incubatoi di valle. Ridurre la problematiche di eutrofizzazione. Interventi per la riduzione del carico organico del Lago di Viverone. Individuare le zone indenne dalle malattie dei salmonidi.	n° di interventi di salvaguardia e ripopolamento: 229 (2006)	In corso.
Messa in sicurezza e valorizzazione ambientale del Torrente Strona	Realizzazione di uno studio idraulico e individuazione delle criticità. Definizione delle priorità d'intervento per la mitigazione del rischio e la riqualificazione del fiume.	Percentuale di realizzazione: 100% (a dic. 2006) n° di incontri effettuati: 8 (a dic. 2006)	Concluso.
Attuazione del Piano Faunistico-Venatorio Provinciale	Gestione delle specie cinghiale, al fine di evitare il danno alle coltivazioni agricole. Sperimentazioni per la riduzione degli incidenti stradali con il cinghiale ed il capriolo. Piani di controllo delle specie selvatiche (cornacchia, nutria, cinghiale, volpe).	Percentuale di realizzazione: 85% (dic. 2006) n° di interventi di controllo cinghiale: 407 (2006)	In corso.
Centro di Recupero della Fauna Selvatica	Attivazione e promozione del centro per la gestione e/o al recupero degli animali selvatici in disponibilità della Provincia.	n° interventi di recupero: 169(2006) n° animali selvatici vivi bisognosi di cure recuperati: 17 (2006) n° animali selvatici morti recuperati: 159 (2006)	In corso.
Progetto Guardie Ecologiche Volontarie Il progetto prevede: Approvazione regolamento provinciale; Predisposizione di adeguati piani di servizio; Corsi di formazione.	Promuovere azioni di controllo del territorio e di educazione nei confronti dei cittadini sugli aspetti naturalistici del biellese e sulla necessità che tutti i cittadini si impegnino nella loro tutela.	Nd.	In corso.
Conservazione e realizzazione di elementi dell'agroecosistema a prevalente funzione ambientale	Finanziamento di elementi naturali o seminaturali (siepi, filati, boschetti, laghetti, ...).	1 domanda accolta (2005)	In corso.
Finanziamento per l'allevamento in purezza della Pezzata Rossa d'Oropa (razza bovina locale in pericolo di estinzione).	Sostegno della fauna in pericolo di estinzione.	140 domande accolte per €409.796 (2005)	In corso.
Ricerca sulla specie cicogna nera sul territorio provinciale	Sostegno della fauna in pericolo di estinzione.	Nd.	In corso.
Campagna "Insieme nel Paesaggio" Tra le attività: conferenze, escursioni, iniziative di divulgazione e intrattenimento.	Preservare il tessuto boschivo, agrario ed industriale, che costituisce lo scenario paesaggistico del biellese.	Nd.	In corso.
MIGLIORAMENTO AMBIENTALE COMPARTO ALPINO	RICHIESTO A STEFANIA LAURENTI		

4. Migliorare la qualità del suolo, preservare i terreni ecologicamente produttivi e promuovere l'agricoltura e la forestazione sostenibile.



Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Applicazione del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (contributi a fondo perduto), promozione del ricambio generazionale (premio insediamento giovani agricoltori e premio prepensionamento), iniziative di formazione degli imprenditori agricoli,	Incidere sulla realtà agricola locale favorendo il miglioramento delle dotazioni strutturali e gestionali delle aziende agricole, sostenendo le aziende nell'adeguamento alle norme di carattere obbligatorio, indirizzando gli orientamenti produttivi aziendali e promuovendo la diversificazione delle attività in un'ottica	<u>Premio insediamento giovani agricoltori</u> n° di domande finanziate: 94 Volume dei contributi: € 2.034.000	Concluso.

all'offerta agrituristica.	di multifunzionalità, consolidando la presenza sul territorio delle attività agricolo-pastorali anche attraverso politiche che favoriscano la permanenza o il nuovo insediamento di giovani.		
Partecipazione alla definizione del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte	Redazione e implementazione di linee guida per il settore del riso, insieme al Distretto del Riso.	Nd	In corso.
Attuazione del Programma Operativo Provinciale - POP Consiste in: Contributi per l'acquisto di macchine e attrezzature agricole (contributi a fondo perduto); contributi per l'acquisto di bestiame selezionato (iscritto ai libri genealogici) per la riproduzione; contributi per il sostegno alla fecondazione artificiale in zone montane; contributi per la sostituzione capi infetti da epizootie (tubercolosi e brucellosi).	Promuovere la modernizzazione e l'adeguamento delle strutture produttive agricole.	<u>bando acquisto bestiame</u> n° istanze accolte / contributi approvati: 90 / €104.170 (2004) 50 / €58.521 (2005) 33 / €40.577 (2006) <u>Contributi acquisto macchine e attrezz.</u> -Bando 2003: 79 domande / € 244.717 -Bando 2006: 120 domande / €230.000	In corso.
Misure agroambientali Contributi per l'introduzione o mantenimento di tecniche di produzione integrata che prevedono la riduzione delle concimazioni e degli interventi antiparassitari sui terreni agricoli; contributi per l'effettuazione del pascolamento turnato a bassa densità con prescrizioni agronomiche specifiche; Contributi per l'introduzione o mantenimento della produzione biologica.	Diffusione di tecniche produttive finalizzate alla riduzione dell'inquinamento di origine agricola e del degrado delle risorse naturali	Nd.	In corso.
Iniziative di recupero ambientale aree boschive	Sostegno al progetto di recupero ambientale area boschiva denominata Muscarin.	Nd.	In corso

5. Migliorare la qualità dell'aria.

3

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Attuazione del Piano di Azione per la Qualità dell'Aria (ex art. 7 D.Lgs 4 agosto 1999 n. 351) D.G.P. n. 443 del 29/12/2006	Riduzione del rischio di superamento dei valori limiti e delle soglie di allarme stabilite per gli inquinanti in atmosfera. Target: Riduzione annuale di emissioni di PM10 e NO _x pari ad almeno il 10%. Rientro nei parametri comunitari per gli inquinanti PM10 e NO ₂ entro il 2009. PM10 – Limite previsto di 50 microgrammi/mc da non superare per più di 35 giornate/anno	n° superamenti del limite previsto di PM10: 48 (2003) 49 (2004) 77 (2005) 76 (2006)* * dato provvisorio	In corso.
Piano della Mobilità Provinciale Definizione e approvazione del Piano, strumento per poter compiere scelte sul sistema della mobilità. Il piano prevede la creazione di un modello di simulazione, la costruzione di scenari alternativi e il disegno strategico dell'assetto infrastrutturale. DGP n° 444 del 6/12/2006 Seduta Pubblica: 20/12/2006	Predisposizione di un modello di simulazione del traffico veicolare privato ai fini di valutare gli effetti di nuovi interventi infrastrutturali, anche alternativi. Approfondimento del quadro della mobilità delle merci e della logistica in ambito provinciale.	Percentuale di realizzazione: 100% (set. 2006)	Concluso.
Contributi per lo sviluppo e la diffusione di impianti di riscaldamento e climatizzazione a basse emissioni in atmosfera e ad alto rendimento energetico. L'entità del finanziamento non è legata al costo di acquisto e installazione delle apparecchiature ma bensì proporzionato alla potenza dell'impianto e	Promuovere la sostituzione di generatori di calore esistenti o l'installazione di nuovi generatori di calore, funzionanti a gas naturale, GPL o gasolio, contraddistinti da basse emissioni in atmosfera e classificati a tre e quattro stelle secondo i requisiti stabiliti dalla Direttiva europea 92/42/CEE e recepita dal D.P.R. 660/96.	Nd.	Concluso.

alle sue caratteristiche di rendimento ed emissione (con particolare riferimento agli ossidi di azoto).			
Misure per la riduzione del trasporto privato Azioni: Limitazione alla circolazione di mezzi non catalizzati in certi orari della giornata; organizzazione di domeniche ecologiche.	Riduzione dell'inquinamento atmosferico.	Nd.	In corso.
Contributi per il rinnovo delle flotte pubbliche con mezzi a basso impatto ambientale.	Incrementare l'impiego di veicoli a bassa emissione.	Percentuale di avanzamento progetto: 95% (dic. 2006) Budget disponibile: € 162.396,00 n° domande pervenute: 28 n° domande finanziate: 18	In corso.
Rilascio autorizzazioni per le emissioni in atmosfera (DPR 203/88)	Tutela dalle emissioni inquinanti in atmosfera.	n° di pratiche istruite: 53	In corso.
Rete di monitoraggio della qualità dell'aria	Rilevamento dell'inquinamento atmosferico e tutela della qualità dell'aria.	n° di stazioni di monitoraggio in continuo: 5 (2006)	In corso.
Progetto Pedibus Si tratta di un autobus che va a piedi, formato da una carovana di bambini che raggiungono la scuola in gruppo accompagnati da due adulti, un autista davanti e un controllore che chiude la fila.	Educare alla sostenibilità ambientale ed offrire una proposta di cambiamento virtuoso delle abitudini dei cittadini.	Nd.	Previsto.



CONSUMO RESPONSABILE E STILI DI VITA

Status generale:

Il Rapporto 2006 dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti evidenzia un andamento positivo della **raccolta differenziata** (incremento dei quantitativi di rifiuti raccolti in modo differenziato del 77% dal 2000 al 2004) ed una diminuzione dei quantitativi di rifiuti avviati allo smaltimento (decremento del 15,5% dal 2000 al 2004). Nonostante, dall'analisi complessiva dei dati di produzione provinciale emerge il mancato raggiungimento, sebbene per pochi punti percentuali, degli obiettivi di legge (D. Lgs. 22/97 Decr. Ronchi): 32,7% contro il 35% previsto a partire da marzo 2003.

A questo riguardo, nell'anno 2006, l'amministrazione provinciale ha espresso con un atto di indirizzo la volontà di impegnarsi verso il raggiungimento di quote significative per quanto riguarda la raccolta differenziata di rifiuti. Le azioni derivanti dall'atto di indirizzo provinciale saranno quelle di sensibilizzare e dare il supporto necessario affinché si raggiungano le percentuali target: 50% entro il 2009 e 65% entro il 2012. Nella gestione dei rifiuti, la strategia dell'amministrazione provinciale si basa sulla supremazia della riduzione e sull'uso efficiente delle risorse, a seguire sul riciclo del materiale e sul recupero energetico, e infine sullo smaltimento finale dei residui altrimenti non utilizzabili.

Ai fini di gestire e trattare i rifiuti secondo le migliori prassi standard, l'amministrazione provinciale ha promosso un progetto per l'utilizzo sperimentale di dissipatori domestici ai fini di permettere delle economie e miglioramenti gestionali rispetto all'attività di raccolta domiciliare dei rifiuti organici. D'altra parte, la Provincia esercita un ruolo di controller sulle attività di gestione dei rifiuti per verificare il rispetto delle disposizioni di legge in materia.

Le politiche di **risparmio ed efficienza energetica** sono state individuate dal Piano Energetico Provinciale del 2006 e si inseriscono in modo coerente al quadro nazionale ed europeo di promozione di interventi sul risparmio energetico, ponendo l'obiettivo di contribuire a superare gli ostacoli esistenti attraverso incentivi finanziari, semplificazione di pratiche burocratiche, studi di fattibilità e azioni di supporto verso i comuni della provincia.

Gli interventi di risparmio energetico sono generalmente caratterizzati da altri investimenti iniziali e tempi di ritorno economico non immediati. Questo ostacolo è stato affrontato dall'amministrazione provinciale mediante la creazione di una Azienda di Servizio Energetico (ESCO – Energy Service Company), Cordar Energia, la quale potrà sostenere l'investimento iniziale di interventi di razionalizzazione dei consumi energetici e recuperare il capitale anticipato incassando, per un certo numero di anni prefissati nel contratto, i risparmi economici derivanti di minori consumi energetici.

Per quanto riguarda la tematica degli **"acquisti pubblici verdi"** (o Green Procurement), questa non è ancora stata affrontata nella sua completezza da parte dell'amministrazione provinciale, se si esclude una prima iniziativa di diffusione realizzata in collaborazione con il Centro di Educazione Ambientale. Nonostante, il progetto di integrazione dei servizi di trasporto urbani ed extraurbani, per mezzo della gestione di un'unica gara tra le Province e Comuni di Biella e Vercelli, è un passo importante per promuovere procedure di appalto sostenibili.

Un **consumo sostenibile** risulta prioritario per l'ente che ha avviato un processo di razionalizzazione delle spese di forniture e servizi interni. L'attività di promozione di prodotti con etichette e marchi "sostenibili" si limita all'introduzione di prodotti del commercio equo e solidale come fornitura interna ed al progetto agricoltura biologica per imprenditori agricoli operanti in zone svantaggiate.

E' necessario mettere di rilievo un'iniziativa sperimentale di grande successo come il Progetto "C.Ambie.R.E.Sti.?" che, nella prima edizione dell'anno 2006, ha coinvolto 50 cittadini del territorio biellese in un itinerario di cambiamento del proprio stile di vita, con offrendo informazioni, documentazioni, incentivi e incontri su alcuni ambiti di cambiamento possibile: dal risparmio energetico al turismo responsabile, dalla finanza etica all'alimentazione, dalla bioedilizia ai rifiuti.

Ci impegniamo ad adottare e a incentivare un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili. Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. Prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e incrementare il riuso e il riciclaggio.

3

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Coordinamento attività legate al sistema integrato di gestione rifiuti provinciale	Target: Incremento della quota di rifiuti differenziata: 50% di raccolta differenziata entro il 2009 65% di raccolta differenziata entro il 2012 Diminuzione della quantità di rifiuti prodotta	Percentuale di raccolta differenziata: 31,1% (2003) 32,7 % (2004) 31,7% (2005)	In corso.
Sostegno ad iniziative di sensibilizzazione organizzate dalla società civile Contributo all'iniziativa Puliamo il Mondo (2005) Patrocinio a Festambiente (2005)	Incentivare le attitudini per la riduzione della produzione dei rifiuti e l'incremento del riciclaggio.	Nd.	In corso.
Protocollo d'Intesa per la costituzione del Centro di Riuso Creativo – RE MIDA	Incentivare il riuso creativo del materiale ai fini di ridurre la produzione di rifiuti.	Nd.	In corso.
Gestione del protocollo di recupero dei rifiuti inerti da demolizione	Incentivare le attività di recupero semplificando le procedure amministrative.	n° contrassegni rilasciati: 122 (2006)	In corso.
Iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione Iniziative organizzate dal Centro di Educazione Ambientale (CEA), principalmente il progetto "Differenziare fa la differenza".	Incentivare la popolazione biellese in merito alla differenziazione e al riciclaggio dei rifiuti.	Nd.	In corso.
Sostegno alla raccolta contenitori fitofarmaci e plastiche in agricoltura	Incentivare l'attività di raccolta di fitofarmaci e plastica in agricoltura.	Contributi: € 6045 (2005) € 2674 (2006)	In corso.

2. Gestire e trattare i rifiuti secondo le migliori prassi standard.

3

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Progetto per l'utilizzo sperimentale di dissipatori domestici Collocamento di biotrituratori collocati nel lavello delle utenze domestiche che consente il convogliamento dei rifiuti domestici nella rete fognaria.	Economie e miglioramenti gestionali rispetto all'attività di raccolta domiciliare dei rifiuti organici.	Percentuale di realizzazione: 65% (dic. 2006)	In corso.
Finanziamento per la realizzazione di nuove stazioni di conferimento per i rifiuti	Completare il sistema integrato di gestione rifiuti con strutture a servizio della raccolta a beneficio del territorio.	Nuove stazioni di conferimento: 1 (2005)	Concluso.
Controlli sull'attività di gestione rifiuti Le verifiche vengono fatte su imprese edili e di escavazioni, automobili o rifiuti abbandonati, discariche, ecc.	Verificare il rispetto delle disposizioni di legge in materia.	n° di controlli effettuati: 241 (2006)	In corso.

3. Evitare i consumi superflui e migliorare l'efficienza energetica.

4
2

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Contributi per lo sviluppo e la diffusione di impianti di riscaldamento e climatizzazione a basse emissioni in atmosfera e ad alto rendimento energetico. L'entità del finanziamento non è legata al costo di acquisto e installazione delle apparecchiature ma bensì proporzionato alla potenza dell'impianto e alle sue caratteristiche di rendimento ed emissione (con particolare riferimento agli ossidi di azoto).	Promuovere la sostituzione di generatori di calore esistenti o l'installazione di nuovi generatori di calore, funzionanti a gas naturale, GPL o gasolio, contraddistinti da basse emissioni in atmosfera e classificati a tre e quattro stelle secondo i requisiti stabiliti dalla Direttiva europea 92/42/CEE e recepita dal D.P.R. 660/96.	Nd.	Concluso.
Attuazione del Piano Energetico Provinciale Approvato dal Consiglio Provinciale, il 9 ottobre 2006 (n° 54/2006).	Promozione del risparmio e dell'efficienza energetica: studio sulle potenzialità reali di un uso più efficiente dell'energia attraverso l'installazione di pompe di calore elettriche e geotermiche; promozione di impianti di cogenerazione con rete di teleriscaldamento; promozione di sistemi di illuminazione pubblica a basso consumo; promozione dell'aggiornamento dei regolamenti edilizi comunali con norme che favoriscono il risparmio di energia e l'uso di fonti rinnovabili.	nd.	In corso.
Creazione della società Cordar Energia	Razionalizzare la gestione delle risorse energetiche locali. Ricerca soluzioni sostenibili di approvvigionamento per il fabbisogno energetico del territorio.	Percentuale di avanzamento progetto: 97%	In corso.
Analisi e monitoraggio dei consumi di energia elettrica In collaborazione con Cordar Energia	Trovare soluzioni di ordine tecnico-contrattuali che consentano una significativa contrazione del consumo e delle spese.	Nd.	In corso.
Campagna di diagnosi energetica degli edifici pubblici	Promozione del risparmio energetico negli edifici pubblici, mediante l'offerta di una prima diagnosi energetica relativa ai consumi termici, elettrici e idrici e l'elaborazione di proposte di interventi di risparmio energetico e riduzione delle emissioni di CO ₂ in atmosfera.	Nd.	In corso.

4. Ricorrere a procedure di appalto sostenibili.

4
2

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Progetto di integrazione dei servizi di trasporto urbani ed extraurbani Integrazione dei servizi urbani e extraurbani, definizione delle specifiche tecniche e delle condizioni contrattuali per la organizzazione e gestione dei servizi, il tutto finalizzato ad affidare tramite gara i servizi ad un unico gestore e ottenere economie di scala sufficienti a mantenere e migliorare l'attuale livello di servizio.	Accordo per la gestione integrata del trasporto pubblico tra la Provincia di Biella, il Comune di Biella, la Provincia di Vercelli ed il Comune di Vercelli. Gestione di un'unica gara per la gestione integrata del trasporto pubblico locale (Provincia di Biella, Comune di Biella, Provincia di Vercelli, Comune di Vercelli)	Percentuale di realizzazione: 70% (dic. 2006)	In corso. 4
Iniziativa di diffusione del Green public procurement (appalti pubblici verdi) In collaborazione con il CEA	Promuovere l'approvvigionamento da parte di enti pubblici di servizi, beni e materiali a basso impatto ambientale.	Nd.	Previsto. 0

5. Promuovere attivamente una produzione e un consumo sostenibili, con particolari riferimento a prodotti eco-certificati e del commercio equo e solidale.

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Interventi di risparmio e razionalizzazione delle spese di forniture e servizi dell'amministrazione provinciale	<p>Razionalizzazione delle spese di telefonica fissa e mobile.</p> <p>Razionalizzazione dell'autoparco provinciale.</p> <p>Razionalizzazione dei fotocopiatori/stampanti interni.</p> <p>Razionalizzazione utilizzo cancelleria e gestione magazzino</p> <p>Mappatura e razionalizzazione delle utenze.</p>	<p>n° di apparecchi cellulari gestiti: 108 (2006)</p> <p>n° automezzi gestiti: 72 (2006)</p> <p>Costi di manutenzione automezzi: €316.000 (2004); €314.000 (2005); €261.000 (2006).</p> <p>Spese di cancelleria: €51.000 (2005); €37.000 (2006)</p>	In corso. CHIESTO A MOSCA
Promozione commercio equo e solidale nelle forniture interne Rinnovo del servizio fino al 2008 del servizio di distribuzione di bevande e snacks con prodotti equo-solidali.	Promuovere il consumo di prodotti del commercio equo e solidale.	Nd.	In corso. CHIESTO A MOSCA
Progetto Agricoltura Biologica Assistenza tecnica alle aziende biologiche tramite recapito mensile di un tecnico, partecipazione a mostre e rassegne sul biologico.	Sostenere l'agricoltura biologica per imprenditori agricoli operanti in zone svantaggiate.	Nd.	Concluso. 3

PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANA

Status generale:

Le politiche di pianificazione e progettazione urbana dell'ente provinciale si limitano alle funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardano vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale. Il ruolo strategico nella pianificazione e progettazione urbana viene svolto dall'ente comunale.

Nonostante le limitate funzioni in materia di pianificazione e progettazione urbana, l'amministrazione provinciale ha promosso dei **progetti di rivitalizzazione e riqualificazione** di vaste aree in stretta collaborazione con i comuni interessati (Quargnasca-Rovella) e diverse azioni di sostegno per la tutela delle attività agricole in zone marginali e montane. Peraltro, sono attive le politiche di bonifica dei siti inquinati riferite a siti ricadenti nel territorio di più comuni.

In **campo urbanistico**, l'Osservatorio Urbanistico risulta un supporto informativo essenziale per le fasi di istruttoria delle varianti parziali e delle verifiche di compatibilità così come delle attività di analisi territoriale dell'Ente.

La **tutela, restauro e uso/riuso del patrimonio culturale** urbano risulta una priorità come dimostrano le numerose azioni di riqualificazione di infrastrutture di interesse turistico e scolastiche. Al riguardo, sono attualmente in opera diverse attività finalizzate a formalizzare la candidatura per la costituzione di un Distretto Culturale Biellese; progetto che intende, tra altri obiettivi, promuovere ulteriormente la tutela, il restauro e uso/riuso del patrimonio culturale del territorio.

Come parte integrante del Piano Energetico Provinciale, un'importante azione per la promozione di una **progettazione e una costruzione sostenibili** è rappresentata dal proposta per l'introduzione nei regolamenti edilizi comunali di norme che favoriscono il risparmio di energia e l'uso di fonti rinnovabili e dalle offerte di incontri di sensibilizzazione su territorio in merito alla bioedilizia.

Ci impegniamo a svolgere un ruolo strategico nella pianificazione e progettazione urbana, affrontando problematiche ambientali, sociali, economiche, sanitarie e culturali per il beneficio di tutti. Lavoreremo quindi per:

1. rivitalizzare e riqualificare aree abbandonate o svantaggiate.



Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Progetto del Quargnasca-Rovella e Banca del Bosco	Elaborazione di una proposta di piano direttore dell'area del Quargnasca-Rovella orientata alla rivitalizzazione dell'area di riferimento.	Nd.	Concluso. 1
Attuazione del Programma Operativo Provinciale (POP) e del Piano di Sviluppo Rurale Consiste in: Contributi per l'acquisto di macchine e attrezzature agricole; contributi per l'acquisto di bestiame selezionato (iscritto ai libri genealogici) per la riproduzione; contributi per il sostegno alla fecondazione artificiale in zone montane; contributi per la sostituzione capi infetti da epizootie (tubercolosi e brucellosi); Premio insediamento giovani agricoltori; attività di formazione in agricoltura; sostegno dell'offerta agrituristica locale, tra altri.	Tutelare la presenza di attività agricole sul nostro territorio, già investito da un preoccupante fenomeno di abbandono. Promuovere la modernizzazione e l'adeguamento delle strutture produttive agricole, soprattutto quelle localizzate in zone marginali o montane.	Nd.	In corso. 4
Sostegno per la realizzazione di mostre e rassegne zootecniche di interesse provinciale	Promuovere e favorire la diffusione delle razze locali al fine sia di recuperare quelle razze in pericolo di estinzione e sia di valorizzare l'agricoltura e la zootecnia delle aree marginali e dei prodotti che ne derivano.	N° di mostre finanziate: 5 (2004) 6 (2005) 7 (2006)	In corso. 4

2. prevenire una espansione urbana incontrollata, ottenendo densità urbane appropriate e dando precedenza alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

3

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Osservatorio Urbanistico	Migliorare il supporto informativo alle attività di analisi territoriali e coordinamento delle politiche di trasformazioni del territorio provinciali.	Percentuale di realizzazione: 100% (dic. 2006)	Concluso. 3

3. assicurare una miscela di destinazioni d'uso, con un buon equilibrio di uffici, abitazioni e servizi, dando priorità all'uso residenziale e nei centri città.

0

La determinazione delle destinazioni d'uso nei centri città non corrisponde alle competenze dell'ente provinciale. Spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale

4. garantire una adeguata tutela, restauro e uso/riuso del nostro patrimonio culturale e urbano.

3

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Progetto Distretto Culturale Biellese	Creazione di un area attrezzata "District Center", presso la sede provinciale. Rafforzamento del sistema museale biellese.	Nd.	In corso. 2
Riqualificazione infrastrutture di interesse turistico	Sistemazione piazzale di accesso alla Chiesa nuova del Santuario Nostra Signora di Oropa Riqualificazione tracciolino nel tratto da Bagneri alle Salvine. Riqualificazione della SP 513 tratto Rosazza-S.Giovanni-Oropa.	Opera conclusa. Opera conclusa. Opera conclusa.	Concluso. 4
Progetto di individuazione degli itinerari culturali del biellese L'itinerario culturale da identificare sarà collegato a quelli già esistenti nel biellese e presentato al Consiglio Europeo.	Costituzione di una cabina di regia. Predisposizione di un documento di sintesi degli itinerari culturali già esistenti. Avvio di uno studio per la ricerca di un nuovo itinerario.	Percentuale di avanzamento: 80% (a dic. 2006)	In corso. 3
Interventi di manutenzione del patrimonio edilizio dell'Ente (edifici scolastici, sedi provinciali ed altri edifici)	Miglioramento della fruibilità, della sicurezza e del risanamento conservativo.	n° interventi realizzati: 130 (2006)	In corso. 3

5. applicare i principi per una progettazione e una costruzione sostenibili, promuovendo progetti architettonici e tecnologie edilizie di alta qualità.

3,5

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Progetto "I Sabati dell'Energia" Organizzazione di due cicli di incontri sul territorio aperti alla popolazione per approfondire: risparmio energetico, energie rinnovabili, bioedilizia, tra altri temi.	Sensibilizzare la popolazione in merito alla bioedilizia ed ai principi di costruzione sostenibile.	Nd.	Concluso. 4
Promozione dell'aggiornamento dei regolamenti edilizi comunali con norme che favoriscono il risparmio di energia e l'uso di fonti rinnovabili. Azione n° 9 del Piano Energetico Provinciale.	Orientare lo sviluppo del territorio verso obiettivi di risparmio energetico e di maggiore compatibilità ambientale attraverso strumenti attuativi della pianificazione urbana.	Nd.	In corso. 3

MIGLIORE MOBILITA', MENO TRAFFICO

Status generale:

Il sistema della mobilità biellese è caratterizzato da un forte sbilanciamento verso l'utilizzo del mezzo privato mentre il trasporto pubblico locale registra una diminuzione progressiva. Per affrontare queste criticità, l'amministrazione provinciale ha aggiornato il Piano della Mobilità Provinciale ed implementato azioni e progetti per ridurre la necessità del trasporto motorizzato privato e promuovere alternative valide ed accessibili.

La revisione del Piano Territoriale Provinciale è stata avviata affrontando prioritariamente il tema della mobilità e dell'assetto infrastrutturale necessario a favorire le opportunità di sviluppo del sistema locale. Come rilievo principale, è stato implementato un modello di simulazione della mobilità biellese che ha permesso di ricostruire lo scenario attuale, individuare le criticità presenti e impostare i criteri per individuare le priorità di intervento e, quindi, il programma triennale delle opere pubbliche.

Ai fini di ridurre la necessità del trasporto motorizzato privato, l'amministrazione provinciale si è orientata al miglioramento delle prestazioni offerte agli utenti del trasporto pubblico locale (Progetto Chiamabus e Progetto Movilinea) e verso la creazione di alternative valide per la riduzione della necessità di spostamenti (telelavoro, sviluppo della rete telematica, sviluppo piste ciclabili). Particolare successo ha avuto l'iniziativa di incentivazione del trasporto pubblico attraverso il sostegno finanziario per l'acquisto di abbonamenti scolastici.

Anche all'interno dell'amministrazione provinciale, sono state implementate delle iniziative per l'incentivazione dell'uso della bicicletta, in alternativa all'auto, per gli spostamenti di lavoro in ambito urbano; per il miglioramento della mobilità dei dipendenti attraverso la promozione del car sharing e car pooling ed incentivi economici per l'utilizzo del trasporto pubblico; e per la promozione del telelavoro ai fini di ridurre la necessità degli spostamenti casa-lavoro.

I trasporti urbani, che incidono direttamente sull'inquinamento atmosferico, sul rumore, sulla congestione e sui livelli delle emissioni di CO₂, sono senza dubbio indispensabili per i cittadini e le imprese. E' quindi necessario ridurre il loro impatto negativo sull'ambiente, la salute pubblica e la sicurezza del cittadino. Su questo ultimo punto intende dare delle risposte propositive il Piano Provinciale di Sicurezza Stradale, la riorganizzazione dell'Osservatorio Provinciale dell'Incidentalità ed il progetto di riqualificazione della Strada Trossi ed altre intersezioni provinciali.

Riconosciamo l'interdipendenza di trasporti, salute e ambiente e ci impegniamo a promuovere scelte di mobilità sostenibili. Lavoreremo quindi per:

1. ridurre la necessità del trasporto motorizzato privato e promuovere alternative valide e accessibili.



Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Progetto Chiamabus Attivazione sperimentale (sei mesi) dei servizi di trasporto a chiamata sulla linea Biella-Mongrandoliva.	Introduzione di servizi di trasporto non convenzionale ad alta flessibilità temporale con l'obiettivo di aumentare la frequentazione del servizio di trasporto pubblico. (*) Risultato: il progetto non ha prodotto un aumento dell'utenza.	Percentuale di realizzazione: 100% (dic. 2006)	Concluso (*) 4
Progetto Mobility Management Il progetto prevede l'attivazione del mobility manager dell'amministrazione provinciale, promozione del car sharing e car pooling, incentivi economici per l'utilizzo del trasporto pubblico locale, promozione utilizzo biciclette per spostamenti di servizio.	Miglioramento della mobilità dei lavoratori dell'amministrazione provinciale e riduzione dell'utilizzo dell'auto privato e degli spostamenti individuali.	Nd.	In corso. 3
Progetto Movilinea	Riqualificazione e messa in sicurezza delle fermate delle linee di servizio pubblico extraurbane.	Percentuale di realizzazione: 90% (dic. 2006)	In corso. 3
Concertazione e Protocollo d'intesa con gli enti locali per realizzazione piste ciclabili Attività di concertazione con enti locali per utilizzo	Realizzazione di piste ciclabili sul territorio biellese.	Nd.	In corso. 3

di contributo regionale (ai sensi della L. 366/98) per la realizzazione di piste ciclabili.			
Iniziativa di telelavoro dei dipendenti dell'amministrazione provinciale Iniziativa proposta a dipendenti con particolari situazioni di disagio.	Ridurre la necessità degli spostamenti casa-lavoro ed offrire un'alternativa valida ai fini dell'espletamento delle proprie mansioni lavorative.	n° di dipendenti in telelavoro: 5 (2005)	In corso. 2
Progetto di Sviluppo della rete telematica a banda larga anche nelle località più remote Sviluppo di collegamenti dati ad alta velocità tali da diminuire/eliminare il digital divide, consentire una migliore fruizione/erogazione di servizi che richiedono ampia larghezza di banda	Costituzione della società Cordar.it e attivazione del nodo back-bone. Costruzione di una rete di fibra ottica a banda larga Sperimentazione di soluzioni wireless (reti radio – WIMAX) ad alta capacità di banda.	Percentuale di realizzazione: 75% (dic. 2006) Reti wireless integrate sul back-bone TOP-IX: 4 (a dic. 2006)	In corso. 4

2. Incrementare la quota di spostamenti effettuati tramite i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta.

4
3

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Progetto speciale rimborso mezzi pubblici Periodo aprile-ottobre 2006	Favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici attraverso un parziale rimborso del costo degli abbonamenti scolastici.	n° di rimborsi erogati: 258 (2006) Contributo totale erogato: € 45.076,00 (2006)	Concluso. 2
Promozione dell'Accordo tra Regione Piemonte e RFI per l'ammodernamento degli scambi ferroviari della stazione di Biella	Migliorare gli scambi ferroviari per favorire l'utilizzo del treno come mezzo di trasporto.	Nd.	Concluso. 3
Progetto Nuovi Raggi Progetto nato dal tavolo di lavoro sulla Mobilità Sostenibile dell'Area Biellese che ha coinvolto oltre alla Provincia, il Comune di Biella, il Comune di Cossato, l'Arpa, l'Unione Industriale ed Agenbiella.	Incentivare l'utilizzo della bicicletta, in alternativa all'auto, per gli spostamenti di lavoro dei propri dipendenti in ambito urbano. Contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico da traffico veicolare, ed in particolare il livello del PM10.	Nd.	In corso. 4
Progetto Mobility Management Il progetto prevede l'attivazione del mobility manager dell'amministrazione provinciale, promozione del car sharing e car pooling, incentivi economici per l'utilizzo del trasporto pubblico locale, promozione utilizzo biciclette per spostamenti di servizio.	Miglioramento della mobilità dei lavoratori dell'amministrazione provinciale e riduzione dell'utilizzo dell'auto privato e degli spostamenti individuali.	Nd.	In corso. 3
Progetto Pedibus Si tratta di un autobus che va a piedi, formato da una carovana di bambini che raggiungono la scuola in gruppo accompagnati da due adulti, un autista davanti e un controllore che chiude la fila.	Educare alla sostenibilità ambientale ed offrire una proposta di cambiamento virtuoso delle abitudini dei cittadini.	Nd.	In previsione.

3. promuovere il passaggio a veicoli con basse emissioni di scarico.

4
3

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Programma rinnovo e implementazione flotte pubbliche con mezzi a basso impatto ambientale. Assegnazione di contributi ai comuni. Assegnazione di contributi per il trasporto pubblico locale.	Riduzione delle emissioni in atmosfera. (*) La mancata realizzazione del distributore a metano da parte del Comune di Biella ha imposto la revisione delle strategie del programma.	Nd.	Sospeso (*). 4
Progetto Ecodrive Accordo della Provincia di Biella con due banche locali che si sono rese disponibili a erogare finanziamenti a condizioni di favore ai residenti nel	Incentivare la sostituzione delle auto con immatricolazione precedente a Euro 1 per i motori a benzina e a Euro 2 per i diesel con veicoli a minor	Nd.	In corso. 2

Biellese che ne facciano richiesta	impatto ambientale.		
------------------------------------	---------------------	--	--

4. sviluppare un piano di mobilità urbana integrato e sostenibile.

2,5

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Attuazione del Piano della Mobilità Provinciale Il piano prevede la creazione di un modello di simulazione, la costruzione di scenari alternativi e il disegno strategico dell'assetto infrastrutturale. DGP n° 444 del 6/12/2006 Seduta Pubblica: 20/12/2006	Predisposizione di un modello di simulazione del traffico veicolare privato ai fini di valutare gli effetti di nuovi interventi infrastrutturali, anche alternativi. Approfondimento del quadro della mobilità delle merci e della logistica in ambito provinciale.	Percentuale di realizzazione: 100% (set. 2006)	In corso. 4
Progetto Europeo MovINET (Mobility Centers Network) Progetto EIE (Intelligent Energy Europe) con partners di Spagna, Svezia, Portogallo e Grecia.	Realizzare, in condivisione con altri paesi europei, soluzioni per i problemi di mobilità, in particolare legate ad un migliore uso dell'energia.	Nd.	In corso. 1

5. ridurre l'impatto del trasporto sull'ambiente e la salute pubblica.

3

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Riduzione degli incidenti stradali			
Definizione del Piano Provinciale di Sicurezza Stradale Strumento di pianificazione indipendente, ma integrato sia con il Piano Nazionale sulla Sicurezza Stradale sia con il Piano Provincia della Mobilità. Obiettivo: ridurre il n° degli incidenti stradali. DGP n° 426 del 22/12/2006	Avviare una strategia multisettoriale per ridurre l'incidentalità. Proporre interventi migliorativi secondo priorità condivise.	Percentuale di realizzazione: 100% (dic. 2006)	Concluso. 4
Riorganizzazione dell'Osservatorio Provinciale dell'incidentalità	Riorganizzazione dell'osservatorio. Gestione dei rilievi e relativa reportistica dei dati sui flussi e sugli incidenti.	Nd.	In corso. 2
Riqualificazione della strada ex SS230 – Trossi Prendendo spunto dalla possibilità che la Regione Piemonte predisponga un bando per finanziare interventi atti a migliorare la sicurezza stradali (nell'ambito del 2° programma di attuazione del Piano Nazionale sulla Sicurezza Stradale) vengono coinvolte le amministrazioni comunali attraversate dalla strada ex SS230 per la predisposizione di uno studio di fattibilità della messa in sicurezza della strada in questione.	Elaborazione del progetto d'intervento con analisi delle criticità ed individuazione delle soluzioni progettuali. Sviluppo azioni di miglioramento strada Trossi.	Nd.	In corso. 4
Attuazione del 1° programma di attuazione regionale del Piano Nazionale sulla Sicurezza Stradale e altre opere di messa in sicurezza	Messa in sicurezza delle intersezioni della SR 143 con la SP 234 e la via Adua nel comune di Cerrione. Realizzazione rotonda nel comune di Roppolo fra la ex 228 e la SP 419. Realizzazione rotonda nel comune di Brusnengo tra la SS 142 e la SP 234. Messa in sicurezza delle strade di collegamento alla stazione sciistica di Biemonte.	Nd.	In corso. 3
Riduzione dell'impatto sulla salubrità dell'aria e la salute umana			
Costruzione della mappa delle criticità del sistema della mobilità	Costruzione mappa in chiave di funzionalità, sicurezza e conseguenze ambientali (soprattutto qualità dell'aria) della circolazione.	Percentuale di realizzazione: 100% (set. 2006)	Concluso. 2
Interventi programmati e pianificati di limitazione del traffico, in collaborazione	Riduzione delle emissioni di PM10 e difesa della salute.	Nd.	In corso. 3

con i comuni.			
---------------	--	--	--



AZIONE LOCALE PER LA SALUTE

Status generale:

Dall'entrata in vigore della Legge n°328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi in materia socio-assistenziale" e della Legge Regionale n°1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento", la Provincia ha assunto il ruolo di ente sovracomunale di programmazione, coordinamento e formazione delle politiche di sviluppo sociale, non occupandosi dell'erogazione di prestazioni socio assistenziali.¹²

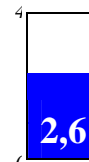
Tra gli elementi più significativi delle nuove normative si rileva la promozione di un sistema di "rete integrata", come metodo di partecipazione, condivisione programmatica, progettuale e attuativa degli interventi socio-assistenziali. In questa rete, la Provincia ha esercitato un ruolo non marginale per il coordinamento ed accompagnamento nella costruzione dei primi Piani di Zona del biellese occidentale ed orientale. Sono state, dunque, gettate le basi per una vera partnership strategica per la salute e lo sviluppo sociale che dovrà nel futuro rivalutare le attuali condizioni di compartecipazione finanziaria per la sostenibilità di progetti di interesse comune.

La promozione della salute e del benessere dei cittadini della provincia di Biella non è di esclusiva appartenenza di un settore, come lo dimostrano le numerose iniziative e provvedimenti relativi ai fattori determinanti della salute nel settore dei trasporti, aria, ambiente, occupazione, sport, sicurezza stradale, mobilità, tra altri. Principalmente, in ambito di pianificazione territoriale, la costruzione di una mappa delle criticità del sistema della mobilità in chiave di sicurezza e impatto ambientale (soprattutto per la qualità dell'aria) della circolazione rappresenta una integrazione concreta delle tematiche della salute dentro il Piano Territoriale Provinciale.

L'impegno nei confronti del problema della povertà e della riduzione delle disuguaglianze nella sanità viene svolto attraverso il sostegno di progetti e iniziative orientate alla tutela delle persone fragili (Ufficio di Pubblica Tutela; iniziative sulla salute mentale) e alla realizzazione di studi e ricerche atte a dare informazioni utili nelle diverse fasi di programmazione in campo socio-sanitario.

Ci impegniamo a proteggere e a promuovere la salute e il benessere dei nostri cittadini. Lavoreremo quindi per:

1. accrescere la consapevolezza del pubblico e prendere i necessari provvedimenti relativamente ai fattori determinanti della salute, la maggior parte dei quali non rientrano nel settore sanitario.



Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Settimana europea della mobilità Realizzata dal 16 al 22 settembre 2005	Sensibilizzare i cittadini sulla mobilità sostenibile.	Nd.	Concluso.
Il° Conferenza sulla Qualità dell'Aria Descrizione della situazione rilevata e delle direttrici del Piano di Azione - dic. 2005.	Informare la comunità sulle problematiche legate alla qualità dell'aria.	Nd.	Concluso.
Progetto di Educazione alla salute e Progetto "Io, l'ambiente e la salute" In collaborazione con il Fondo Edo Tempia	Sensibilizzare e informare sui temi di educazione alla salute agli alunni delle scuole elementari biellesi.	Nd.	Concluso.
Sportello di Pubblica Tutela Risposta concreta ai bisogni di informazione, supporto e documentazione che il territorio esprime sulla tutela della fragilità (persone interdette o inabilità).	Istituzione operativa di un osservatorio permanente sulla situazione sociale delle persone fragili nel biellese. Istituzione dell'Ufficio di Pubblica Tutela presso la Provincia di Biella.	n° incontri con interlocutori del territorio: 10 (2006) n° de persone accudite: 10 (2006)	In corso. 3
Sportello Sport Tra le azioni promosse: diffusione di materiale informativo, organizzazione incontri di divulgazione, servizi di consulenza e assistenza.	Supportare le associazioni sportive in materia di organizzazione, impiantistica, assistenza fiscale e legale.	n° contatti sportello: 214 (2006)	In corso. 2

¹² La Provincia è titolare di alcune funzioni socio-assistenziali, in particolare legate ai disabili sensoriali ed ai minori, delegate agli enti gestori istituzionali (IRIS, CISSABO, Comunità Montana Valsesia) l'erogazione dei servizi.

Sportello Anti Doping Tra le azioni promosse: questionario per gli allenatori, colloqui individuali con giovani, incontri con referenti di associazioni sportive. Sportello creato in convenzione con l'azienda sanitaria locale ed il consorzio socio-assistenziale del biellese occidentale.	Prevenire l'uso di sostanze dopanti nello sport.	Nd.	In corso. 2
Attività di sportello presso le due sedi del Centro di Educazione Ambientale	Informare, sensibilizzare, educare i cittadini sulle tematiche ambientali.	Nd.	In corso. 4
Tavolo di Lavoro sulla Salute Mentale Partecipano la Caritas Diocesana, Provincia di Biella, Associazioni locali di assistenza e tutela dei malati mentali, Caritas Piemontesi, Provincia di Verbania, Provincia di Asti, Provincia di Alessandria, Comune di Broglio, tra altri DGP n° 67 del 21/02/06	Attuare azioni di sensibilizzazione sul territorio (informazione, prevenzione, interventi, assistenza psicologica a pazienti e famiglia) sul tema del disagio mentale.	Nd.	In corso. 2

2. promuovere la pianificazione del lo sviluppo sanitario urbano, che offre alle nostre città i mezzi per costituire e mantenere partnership strategiche per la salute.

3,2

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Elaborazione dei Piani di Zona in ambito socio-sanitario Strumento di programmazione dei servizi ed interventi in ambito socio-sanitario. Sottoscrizione accordi a maggio 2006.	Sottoscrizione di accordi di programma per il Biellese Orientale ed il Biellese Occidentale attraverso una programmazione integrata tra i consorzi socio-assistenziali, il Comune di Biella, l'ASL 12 e la Provincia di Biella, costituiti in un Tavolo di Coordinamento. Lavoro di condivisione a livello dei Tavoli Tematici Disabili, Minori, Adulti e Anziani. Valutazione dei piani di zona.	n° incontri del tavolo di coordinamento: 6 (2006) n° incontri dei tavoli tematici: 8 (2006)	In corso. 3
Partecipazione al tavolo di lavoro "La Comunità che guarisce" Coordinato dalla Caritas Piemontese, fanno parte associazioni di volontariato, cooperative sociali, dipartimenti di salute mentale, sindacati. DGP n° 67 del 21/02/2006.	Conferire alla attività del tavolo una maggiore rappresentatività pubblica e sostenerne l'impegno sul fronte della lotta alla marginalità e all'esclusione sociale.	Nd.	In corso. 2
Definizione del Piano Provinciale di Sicurezza Stradale Strumento di pianificazione indipendente, ma integrato sia con il Piano Nazionale sulla Sicurezza Stradale sia con il Piano Provincia della Mobilità. Obiettivo: ridurre il n° degli incidenti stradali. DGP n° 426 del 22/12/2006	Avviare una strategia multisettoriale per ridurre l'incidentalità. Proporre interventi migliorativi secondo priorità condivise.	Percentuale di realizzazione: 100% (dic. 2006)	Concluso. 4
Definizione del Piano di Azione per la Qualità dell'Aria (ex art. 7 D.Lgs 4 agosto 1999 n. 351) D.G.P. n. 443 del 29/12/2006	Strategia finalizzata alla salubrità dell'aria ed alla protezione della salute umana.	Nd.	In corso. 4

3. ridurre le disuguaglianze nella sanità e impegnarsi nei confronti del problema della povertà, con regolari relazioni sui progressi compiuti nel ridurre tali disparità.

2

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Osservatorio Provinciale sull'Immigrazione	Studio della situazione dei migranti stranieri nella provincia e delle loro problematiche (situazione quantitativa, sociale ed economica) per impostare efficaci politiche pubbliche.	Percentuale di avanzamento: 100% (dic. 2006)	Concluso. 4
Concessione di contributi ad enti e associazioni che operano nel campo delle politiche sociali Tra altri: Progetto "Maternità e famiglia"	Sostenere le iniziative del terzo settore orientate alla riduzione delle disuguaglianze.	Nd.	In corso. 3

(Associazione La Famiglia al Centro) - Progetto "Un filo tra te e me" (Telefono Amico) - Progetto di promozione sulla donazione del sangue (Fidas)			
Progetto di consegna domiciliare gratuita di farmaci	Stipula convenzione per avvio di un servizio sperimentale (fino ad ottobre 2007) di consegna gratuita dei farmaci.	Nd.	In corso. 2
Partecipazione al Tavolo delle Povertà Coordinato dal Centro Servizi Volontariato	Studiare e approntare le politiche di sostegno alla povertà.	Nd.	In corso. 1
Partecipazione al Progetto Abilitybiella	Fornire informazioni sulla disabilità nel biellese attraverso il proprio sito internet e sportelli sul territorio.	Nd.	In corso. 3
Osservatorio Provinciale sulla Condizione Giovanile	Studio della situazione dei giovani e dell'effettiva necessità degli interventi da programmare sul territorio.	Nd.	In corso. 2
Osservatorio Provinciale sulla Famiglia	Studio della situazione della famiglia sul territorio, sia dei bisogni che delle risorse esistenti.	Nd.	Previsto. 0
Osservatorio sull'Infanzia e l'Adolescenza	costruire un panorama delle condizioni dei bambini e degli adolescenti sul territorio.	Nd.	Previsto. 1

4. promuovere la valutazione dell'impatto di salute per focalizzare l'attenzione di tutti i settori verso la salute e la qualità della vita.

0

Non sono state identificate specifiche politiche e/o azioni provinciali di valutazione dell'impatto di salute. Le competenze in materia di valutazione dello stato di salute della popolazione appartengono principalmente al servizio sanitario nazionale ed all'azienda sanitaria locale di riferimento.

5. sensibilizzare gli urbanisti ad integrare le tematiche della salute nelle strategie e iniziative di pianificazione urbana.

2

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Costruzione della mappa delle criticità del sistema della mobilità	Costruzione mappa in chiave di sicurezza e conseguenze ambientali (soprattutto qualità dell'aria) della circolazione.	Percentuale di realizzazione: 100% (set. 2006)	Concluso. 2
Sportello Provinciale dell'Elettromagnetismo Approvato con D.G.P. 21 del 07/02/2006	Tutela dall'inquinamento elettromagnetico e luminoso. Stesura bozza regolamento comunale per l'installazione di impianti radiotelevisivi e di telecomunicazioni. Interventi di misura per problemi di inquinamento. Stesura linee guida per il contenimento dell'inquinamento luminoso.	Nd.	In corso. 2

ECONOMIA LOCALE SOSTENIBILE

Status generale:

Di fronte alla crisi strutturale del Sistema Biella, derivante principalmente dalle difficoltà del distretto tessile biellese, che ha determinato pesanti ripercussioni sul fronte occupazionale, l'ente provinciale ha indirizzato specifiche politiche atte a sviluppare strategicamente la formazione professionale, tutelare e qualificare il lavoro e l'occupazione e supportare la creazione di nuove imprese.

E' soprattutto in campo agricolo (agricoltura, pastorizia, enologia, produzione di miele) che sono state sviluppate delle azioni di promozione di buone prassi aziendali, attraverso contributi diretti alla modernizzazione e adeguamento delle strutture produttive e servizi di assistenza tecnica e consulenza specialistica.

L'impegno dell'amministrazione provinciale per quanto riguarda l'introduzione dei principi di sostenibilità per la localizzazione delle aziende sta muovendo i primi passi. Gli esempi di procedure di certificazione ISO o registrazione EMAS o le esperienze di contabilità sociale sono ancora molto contenute sul territorio contando con due esperienze non consolidate di certificazione ambientale di distretto.

In relazione al sostegno alla commercializzazione di prodotti locali di alta qualità, l'amministrazione provinciale ha incentivato la creazione del Consorzio "Terre Biellesi" e la promozione di un paniere di prodotti tipici locali presentati in occasione del salone fieristico internazionale "Salone del Gusto" (Torino, 2006) e avviato un progetto per la certificazione di origine del miele biellese così come altre iniziative di incentivazione dei prodotti locali.

Strettamente collegata con la valorizzazione dei prodotti locali, la politica di promozione turistica del territorio rappresenta una grande occasione di ricchezza e aspira a diventare una forma integrativa alla preminente attività produttiva tessile. La promozione del territorio si sta sviluppando attivando e riqualificando il patrimonio turistico-artistico-ambientale-culturale del Biellese attraverso importanti progetti come quello del Distretto Culturale, il continuo sostegno al sistema ecomuseale, la manutenzione del sistema escursionistico biellese e l'individuazione di nuovi itinerari turistici. La ricerca di azioni che possano contribuire all'inclusione del biellese dentro i circuiti turistici è costante e comprende la realizzazione di un'interfaccia web finalizzata alla fornitura di servizi e informazioni turistiche e marketing territoriale, l'affermazione del ruolo dello sport quale occasione di promozione del territorio (Campionato di Bocce under 18; Olimpiade 2006) e la collaborazione diretta con altri territori per una promozione turistica, culturale, produttiva e artigianale reciproca.

Ci impegniamo a creare e ad assicurare una vivace economia locale, che promuova l'occupazione senza danneggiare l'ambiente. Lavoreremo quindi per:

1. adottare misure per stimolare e incentivare l'occupazione locale e lo sviluppo di nuove attività.

3,4

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
<p>Servizi per l'impiego da parte del Centro per l'Impiego della Provincia di Biella</p> <p>Attività di ricerca e preselezione del personale per posti lavorativi disponibili e attivazione di tirocini, contatti con aziende locali, attività di sportello informativo di accoglienza, progetto Eures per il lavoro internazionale.</p>	<p>Promuovere il collegamento tra la ricerca di lavoro da parte delle persone e la ricerca di lavoratori da parte delle aziende locali.</p> <p>Rilevare i bisogni delle imprese e costituire un centro di riferimento per il sostegno del sistema produttivo provinciale.</p> <p>Verifica dei bisogni occupazionali degli utenti, iscrizione delle persone immediatamente disponibili alla ricerca di occupazione, valutazione dell'occupabilità, erogazione dei servizi per la ricerca di lavoro e incremento dell'occupabilità.</p> <p>Agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro a livello internazionale.</p>	<p>n° richieste di personale: 2062 (2006)</p> <p>n° lavoratori richiesti: 3881 (2006)</p> <p>n° tirocini attivati: 128 (2005) 114 (2006)</p> <p>n° utenti dello sportello informativo di accoglienza: 27.000 (2005) 19.188 (2006)</p>	<p>In corso.</p> <p>4</p>

		n° utenti sportello Eures: 379 (2006)	
Attuazione delle Direttive Regionali per la Formazione Professionale	Programmazione e gestione della formazione professionale che garantisca alle persone un rafforzamento della loro occupabilità e professionalità.	n° corsi Mercato del Lavoro: 50 (2005) 61 (2006)	In corso. 4
Progetto Open to Knowledge Progetto europeo che ha prevede delle attività orientate ad individuare una nuova area di occupazione e nuovi profili professionali nel campo dell'industria creativa e dei servizi. Ruolo di capofila: Camera di Commercio. Partners esteri appartenenti a Spagna, Francia, Polonia, Grecia.	Valutare le opportunità future del distretto industriale biellese, individuando le politiche idonee a favorire l'evoluzione del sistema economico da un'economia manifatturiera ed industriale ad un'economia che individui nella conoscenza e nella ricerca i fattori decisivi per la sua competitività.	Percentuale di realizzazione: 45% (a dic. 2006)	In corso. 3
Fondo Provinciale di Garanzia per piccole e medie imprese Primo progetto del Tavolo di Concertazione del Patto per il Biellese. Le risorse economiche del Fondo sono per la maggior parte di provenienza pubblica.	Promozione dell'innovazione dei processi produttivi, vitalizzazione dell'imprenditorialità, sostegno dell'occupazione ed incentivazione alla popolazione a rimanere sul territorio, rispondendo alle esigenze di credito del territorio biellese scarsamente finanziabili con gli strumenti ordinari	n° di pratiche pervenute e presentate al comitato: 51 (2005) 54 (2006) n° di controgaranzie emesse: 42 (2006)	In corso. 4
Sportello Provinciale per la creazione di nuove imprese	Sostegno alla nuova imprenditorialità attraverso una attività di consulenza e di affiancamento alle nuove imprese del territorio	n° di nuove imprese nate: 32 (2005) 9 (2006)	In corso. 4
Progetto Lavoro Anch'io Progetto che si svolge nel quadrante Biella, Vercelli, Verbania e Novara.	Sviluppare interventi finalizzati al reinserimento sociale e lavorativo dei tossicodipendenti, alcolodipendenti, sieropositivi e soggetti con doppia diagnosi, eventualmente già inseriti in comunità terapeutica.	n° di soggetti avviati al lavoro: 4 (2006)	In corso. 3,5
Progetto Equal L3 "Club Long Life Learning" Il progetto prevede la sperimentazione di ricollocamento per lavoratori in mobilità, la stesura di material informativo (vademecum per i lavoratori in mobilità) e un lavoro di rete tra parti sociali, Città Studi, Corep e Provincia di Biella.	Ricollocazione di lavoratori in mobilità tramite accordi con aziende locali. Conoscenza dei fabbisogni formativi del territorio ed analisi delle problematiche legate alla ricollocazione di lavoratori.	n° riunioni: 19 (2006) n° report: 9 (2006)	In corso. 2
Attività di ricollocazione di lavoratori espulsi dalle aziende in crisi. In collaborazione tecnica del Ministero di Lavoro "Italia Lavoro"	Ricollocazione di lavoratori.	n° utenti presi in carico: 234 (2006)	In corso. 3
Progetto Visibili/Invisibili Attività di sportello informativo di orientamento al lavoro, sui servizi accessibili sul territorio rivolti a persone migranti (casa, sanità, permesso di soggiorno, scuola e formazione), creazione di una rete con tutti gli operatori interessati alle finalità del progetto, attività di formazione e di contatto con le aziende, scambi di esperienze con altri paesi dell'Unione Europea.	Promozione dell'inserimento sociale e lavorativo di cittadini extracomunitari.	n° extracomunitari rivolti al servizio: 600 (2006) n° colloqui di orientamento: 250 (2006)	In corso. 3
Cantieri di lavoro Finanziamento di cantieri di lavoro attivati sul territorio e realizzati in collaborazione con enti locali.	Promozione dell'inserimento lavorativo.	n° di pratiche gestite: 9 (2005) 16 (2006) n° di lavoratori coinvolti: 108 (2005) 98 (2006)	In corso. 4

2. cooperare con le attività commerciali locali per promuovere e implementare buone prassi aziendali.



Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Attuazione del Programma Operativo Provinciale - POP Consiste in:	Promuovere la modernizzazione e l'adeguamento delle strutture produttive agricole.	n° istanze accolte / contributi approvati bando acquisto	In corso. 4

Contributi per l'acquisto di macchine e attrezzature agricole; contributi per l'acquisto di bestiame selezionato (iscritto ai libri genealogici) per la riproduzione; contributi per il sostegno alla fecondazione artificiale in zone montane; contributi per la sostituzione capi infetti da epizootie (tubercolosi e brucellosi).		bestiame: 90 / €104.170 (2004) 50 / €58.521 (2005) 33 / 40.577 (2006)	
Applicazione del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole, al ricambio generazionale (Premio insediamento giovani agricoltori), all'agriturismo e la formazione degli imprenditori agricoli.	Incidere sulla realtà agricola locale favorendo il miglioramento delle dotazioni strutturali e gestionali delle aziende agricole, sostenendo le aziende nell'adeguamento alle norme di carattere obbligatorio, indirizzando gli orientamenti produttivi aziendali e promuovendo la diversificazione delle attività in un'ottica di multifunzionalità, consolidando la presenza sul territorio delle attività agricole-pastorali anche attraverso politiche che favoriscano la permanenza o il nuovo insediamento di giovani.	Nd.	Concluso. 4
Attività di sostegno, promozione e valorizzazione del settore viticolo Attivazione di un servizio di consulenza enologica Studio per l'opportunità di introduzione di nuove forme di allevamento per il vitigno Erbaluce. Attività di formazione/informazione dei produttori sulle tecniche di vinificazione. Contributo per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti.	Promuovere il miglioramento delle produzioni delle aziende del settore viticolo.	n° di visite di assistenza tecnica: 60 (2006) n° di visite di consulenza enologica: 50 (2006) n° di corsi di formazione: 6 (2006)	In corso. 3
Sostegno del settore apistico Contributi in conto capitale per produttori apistici ai sensi della L.R. 20/98 e reg. cee 797/04 per acquisto di arnie e/o attrezzature per il nomadismo e/o attrezzature di lavorazione e commercializzazione del miele.	Sostegno per lo sviluppo delle aziende apicole mediante contributi per investimenti agrari.	n° istanze di contributo approvate: 10 (2004) 12 (2005) 9 (2006) Totale contributi: € 11.077 (2004) € 18.291 (2005) € 12.929 (2006)	In corso. 3

3. sviluppare e implementare principi di sostenibilità per la localizzazione delle aziende.

4
1

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Certificazione ambientale della Valle di Mosso Il progetto prevede la costituzione di una società consortile finalizzata al conseguimento della certificazione, con la partecipazione dell'Unione Industriale Biellese.	Qualificazione del distretto industriale biellese dal punto di vista non solo della qualità dei prodotti ma della qualità dei processi produttivi. Miglioramento delle ricadute sul territorio delle attività industriali insediate.	Nd.	Sospeso. 1
Certificazione ambientale del Distretto Industriale Biellese. Gestione dell'accordo di programma tra la Provincia di Biella, l'Agenzia Regionale di Protezione Ambientale - ARPA e l'Unione Industriale Biellese.	Introdurre misure di miglioramento volontarie degli standard ambientali da parte delle aziende.	Percentuale di realizzazione: 80%	In corso. 1

4. incoraggiare la commercializzazione di prodotti locali e regionali di alta qualità.

4
2.6

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
--------	------------------	---------------------------	--------

Attività di promozione dei prodotti locali Partecipazione al Salone del Gusto (Torino) insieme a produttori locali. Partecipazione, in qualità di fornitori e all'interno del Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore, ai Giochi Olimpici Invernali.	Sostegno alla commercializzazione dei prodotti locali.	Nd.	Concluso. 4
Progetto Paniere dei Prodotti Tipici della provincia di Biella Il progetto include la creazione del Consorzio "Terre Biellese", la partecipazione all'evento fieristico internazionale "Salone del Gusto" di Torino, la stesura e divulgazione di materiale pubblicitario.	Valorizzazione dei prodotti locali ai fini di attuare una strategia promozionale e commerciale d'insieme, mirante alla valorizzazione del territorio e di prodotti che siano di qualità sicura e con caratteristiche certificate.	Percentuale di realizzazione: 70% (sett. 2006)	In corso. 4
Concessione di contributi ad enti senza scopo di lucro e Comuni per l'acquisto di burro e prodotti lattiero caseari	Incentivazione dell'utilizzo del burro e prodotti lattiero caseari a beneficio degli alunni delle scuole (mediante una riduzione del prezzo dei suddetti prodotti ottengono una riduzione del prezzo del buono pasto).	Nd.	In corso. 2
Partecipazione ad associazioni ed enti di promozione commerciale	Partecipazione alle attività del Distretto dei vini "Alto Piemonte", Enoteca di Roppolo, Enoteca di Gattinara, Asfim.	Nd.	In corso. 2
Progetto Triennale per la valorizzazione dei mieli biellese	Certificare l'origine del miele biellese mediante l'acquisto di una DOP o IGP con conseguente valorizzazione del prodotto locale.	Contributo erogato: €10.000 (2006)	In corso. 2
Progetto ViCina In collaborazione con la Regione Piemonte, Consorzio Biella Accoglie, tra altri.	Sostenere la penetrazione delle imprese biellesi in Cina, sviluppare l'integrazione culturale tra Italia e Cina e lo sviluppo del turismo cinese verso la nostra regione.	Nd.	In corso. 1

5. promuovere un turismo local e sostenibile.

4

3

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Attività di promozione del turismo sostenibile attraverso lo sport outdoor Campionati del Mondo di Bocce under 18 e Torneo delle Quattro Nazioni Senior; Eventi locali dedicati alle Olimpiadi 2006	Promozione turistica del territorio biellese attraverso eventi sportivi su supporti naturalistici.	Nd.	Concluso. 4
Piano Direttore del sistema turistico e del paesaggio nel bacino del Quargnasca-Rovella Accordo volontario tra la Provincia di Biella e più di 13 comuni della zona interessata.	Concertare un modello di sviluppo sostenibile mediante la costituzione di una rete per la valorizzazione del territorio in oggetto, al fine di migliorare e rendere fruibile la conoscenza del territorio, conservare e valorizzare le valenze naturalistiche e culturali, nonché il patrimonio storico, antropologico e paesaggistico del territorio, migliorare le condizioni di fruizione turistica del territorio e impostare modelli di gestione del patrimonio forestale orientate allo sviluppo locale.	Nd.	Concluso. 1
Protocollo d'intesa Provincia di Biella, Agenzia di Turismo Locale, Camera di Commercio, Industria e Artigianato	Promozione del territorio attraverso la partecipazione ad eventi turistici locali, regionali e nazionali capaci di fornire scenari di riferimento più ampi sull'andamento del mercato turistico (2006: Fiera del libro a Torino; Borsa delle 100 Città a Ferrara; Euroflora a Genova; Candelo in Fiore; Salone del Gusto a Torino)	Percentuale di realizzazione: 95% (dic. 2006)	In corso. 4
Protocollo d'Intesa con la Provincia di Ferrara	Collaborazione reciproca in ambito della promozione turistica, culturale, produttiva ed artigianale dei rispettivi territori.	Nd.	In corso. 3
Sviluppo Sistema Informativo Turistico Biellese Sviluppo di un sistema informativo condiviso tra la Provincia di Biella e l'Agenzia di Turismo Locale per la promozione e la fruizione turistica del Biellese sul web.	Realizzazione nuovo sito internet dell'Agenzia di Turismo Locale. Inclusione di informazioni georeferenziate attinenti al turismo. Definizione itinerari di viaggio personalizzati sulla base del profilo dell'utente.	Percentuale di realizzazione: 80% (dic. 2006)	In corso. 4
Partecipazione alla definizione del Piano	Definizione di schede per i prodotti turistici provinciali.	Nd.	In corso.

Strategico Turistico Regionale			3
Progetto di promozione del Distretto Culturale	Distretto Digitale Rafforzamento del sistema Ecomuseale biellese. Creazione dello spazio "District Center" presso la sede provinciale.	Nd.	In corso. 2
Sostegno al sistema ecomuseale biellese Promozione delle potenzialità culturali e turistiche insite nell'ecomuseo e valorizzazione dei progetti più innovativi per la realizzazione di un distretto culturale.	Definizione e gestione del Piano Ecomuseale e Accordo di programma per il triennio 2006-2008 Digitalizzazione della rete ecomuseale Progetto "Monte chilometrico" (visite guidate) Valutazione tecniche di progetti Realizzazione di materiale promozionale: insegne, Atlante Didattico 2006-2007, pieghevoli. Studio sull'accessibilità ai siti ecomuseali	Percentuale di avanzamento delle attività programmate: 100% (2006) Ore di assistenza erogate al sistema ecomuseale: 780 (2006) n° pratiche amministrative gestite: 111 (2006)	In corso. 4
Progetto di individuazione degli itinerari culturali del biellese L'itinerario culturale da identificare sarà collegato a quelli già esistenti nel biellese e presentato al Consiglio Europeo.	Costituzione di una cabina di regia. Predisposizione di un documento di sintesi degli itinerari culturali già esistenti. Avvio di uno studio per la ricerca di un nuovo itinerario.	Percentuale di avanzamento: 80% (a dic. 2006)	In corso. 3
Attività di manutenzione straordinaria del sistema escursionistico biellese	Manutenzione straordinaria sentieri della Grande Traversata del Biellese – GTB. Realizzazione nuova segnaletica sui sentieri.	Opera conclusa Opera in corso	In corso. 3
Sostegno alla progettualità locale di microeconomia in campo turistico	Favorire nuove forme di ospitalità nel biellese e creare le condizioni per migliorare l'attrattività del territorio.	n° di iniziative organizzate: 1 (2006)	In corso. 2
Progetto Ipovia del Biellese In collaborazione con i centri equestri.	Completamento e infrastrutturazione di percorsi per escursioni a cavallo.	Percentuale di avanzamento della progettazione: 100%	In corso. 4

EQUITA' E GIUSTIZIA SOCIALE

Status generale:

Questo analisi non sviluppa tutti gli ambiti concernenti il welfare, ma le principali politiche e azioni dell'amministrazione provinciale inserite dentro una strategia di sviluppo sociale locale di lungo termine.

Gli obiettivi che l'amministrazione provinciale si è posta riguardano varie problematiche intorno al fenomeno del disagio e povertà, inteso tanto come carenza o insufficienza di risorse economiche, quanto assenza di valori culturali e sociali. Tra le misure per prevenire e alleviare la povertà, l'amministrazione provinciale ha sviluppato progetti e azioni dirette al contrasto del fenomeno di disoccupazione, elencate nell'impegno "economia locale sostenibile", come i progetti Lavoro Anch'io, L3 Club, Cantieri di lavoro ed altre attività di ricollocazione di lavoratori espulsi dalle aziende in crisi. D'altra parte, un'attenzione particolare viene posta alla famiglia, realtà oggi esposta ad ogni rischio di povertà e di esclusione, ed alle forme più intangibili e immateriali del fenomeno della povertà prestando speciale attenzione alle problematiche legate alla tutela della fragilità delle persone ed alla salute mentale. L'impegno della lotta contro la povertà, preso anche a livello internazionale, ha visto l'attuazione di campagne di sensibilizzazione e promozione del sostegno a distanza e di nuove forme di cooperazione decentrata che favoriscono il miglioramento della qualità della vita in territori svantaggiati.

Assicurare equità di accesso ai servizi pubblici, educazione, occupazione, formazione professionale, informazione e attività culturale significa per ogni settore svolgere le attività tutelando le categorie più fragili o svantaggiate (persone portatrici di handicap, immigrati, ecc.). A tale riguardo, numerose sono le azioni atte a promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità, elaborate in stretta collaborazione con i principali interlocutori territoriali attraverso strumenti di programmazione e condivisione quali i tavoli: tavolo provinciale permanente sulle tossicodipendenze, gruppo operativo locale per il reinserimento di detenuti ed ex-detenuti, tavolo di lavoro sulle pari opportunità, rete territoriale migranti, tavolo di lavoro sulle politiche giovanili, tra i principali.

In materia di sicurezza dei cittadini, gli interventi provinciali si concentrano sulla problematica della sicurezza stradale e la gestione di un modello efficace di protezione civile sul territorio. Il Piano provincia di sicurezza stradale ha posto il target di ridurre del 50% il n° dei morti in incidenti stradali entro il 2010 mentre si sviluppano una serie di opere pubbliche per la messa in sicurezza della rete stradale di competenza provinciale.

**Ci impegniamo a costruire comunità solidali e aperte a tutti.
Lavoreremo quindi per:**

1. Sviluppare e mettere in pratica le misure necessarie per prevenire e alleviare la povertà.

1.6

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Partecipazione al Tavolo delle Povertà Coordinato dal Centro Servizi Volontariato	Studiare e approntare le politiche di sostegno alla povertà.	Nd.	In corso. 1
Misure per il ricollocazione di lavoratori disoccupati. Progetto Lavoro Anch'io - Progetto L3 Club - Cantieri di lavoro	Sviluppare interventi finalizzati al reinserimento sociale e lavorativo di persone disoccupate.	Nd.	In corso. 1
Azioni per la promozione e sensibilizzazione della lotta contro la povertà a livello internazionale Ambiti di intervento: cooperazione decentrata; sostegno a distanza; riduzione dei conflitti.	Promuovere nuove forme di cooperazione internazionale con lo scopo di intensificare percorsi di miglioramento della qualità di vita e partecipazione attiva della società civile dei territori più svantaggiati.	Nd.	In corso. 3

2. assicurare un equo accesso ai servizi pubblici, all'educazione, all'occupazione, alla formazione professionale, all'informazione e alle attività culturali.

3.5

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
assicurare un equo accesso ai servizi pubblici			
Sportello di Pubblica Tutela Risposta concreta ai bisogni di informazione, supporto e documentazione che il territorio esprime sulla tutela della fragilità (persone interdette o inabilite).	Offrire un supporto a favore di persone portatrici di disabilità temporanea o cronica attraverso i titolari di tutela, curatela e amministrazione di sostegno.	n° incontri con interlocutori del territorio: 10 (2006) n° de persone accudite: 10 (2006)	In corso. 3
Assicurare un equo accesso all'educazione			
Gestione Piano Orientamento Obbligo Formativo e Sportello Orientagiovani Attività di orientamento ai giovani e progetti speciali rivolti a ragazzi in obbligo formativo: colloqui individuali, moduli informativi e attività di gruppo, stesura e divulgazione materiale informativo, rilevamento fabbisogno orientativo.	Individuare e progettare attività di orientamento e progetti speciali finalizzati a combattere la dispersione scolastica.	n° di ragazzi in obbligo formativo coinvolti: 2030 (2005) 2268 (2006) Moduli informativi realizzati: 63 (2005) 69 (2006) n° colloqui informativi: 110 (2005) 159 (2006)	In corso. 4
Progetto di monitoraggio dell'impatto della formazione La valutazione porta sui percorsi di formazione per apprendisti realizzati nel 2004/2005.	Analizzare in termini quantitativi e di follow-up i percorsi di formazione finanziati per evidenziare le criticità e avviare alla predisposizione di una proposta migliorativa.	Nd.	In corso. 2
Borse di studio e ricerca a sostegno degli studi universitari	Assegnazione di borse di studio e ricerca a sostegno di studenti che frequentano i corsi di laurea già attività presso il territorio biellese.	n° di borse di studio e ricerca erogate: 4 (2006)	In corso. 4
Progetti di integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap	Partecipazione al bando regionale con progetti di integrazione scolastica negli istituti superiori del territorio. Assegnazione di contributi a progetti di associazioni locali rivolti a studenti disabili.	Contributi assegnati: € 100.000 (2006)	In corso. 3
Azioni di mediazione interculturale a scuola, facilitazione linguistica, corsi di alfabetizzazione, sportello di consulenza didattica.	Supportare l'integrazione degli alunni stranieri in ambito scolastico.	Nd.	In corso. 4
Assicurare un equo accesso all'occupazione			
Orientamento e sostegno all'inserimento lavorativo per persone disabili Per ogni avviamento lavorativo viene fatta una verifica degli accertamenti sanitari, dell'idoneità delle mansioni ed una valutazione degli inserimenti da parte di un Comitato Tecnico.	Accompagnamento del disabile nella ricerca di lavoro, sostegno nelle scelte professionali e tutoraggio degli inserimenti lavorativi.	n° inserimenti lavorativi: 185 (2005) 240 (2006) n° tirocini: 70 (2005) 35 (2006)	In corso. 4
Progetto Lavoro Anch'io Progetto che si svolge nel quadrante Biella, Vercelli, Verbania e Novara.	Sviluppare interventi finalizzati al reinserimento sociale e lavorativo dei tossicodipendenti, alcolodipendenti, sieropositivi e soggetti con doppia diagnosi, eventualmente già inseriti in comunità terapeutica.	n° di soggetti avviati al lavoro: 4 (2006)	In corso. 3,5
Progetto Visibili/Invisibili Attività di sportello informativo di orientamento al lavoro, sui servizi accessibili sul territorio rivolti a persone migranti (casa, sanità, permesso di soggiorno, scuola e formazione), creazione di una rete con tutti gli operatori interessati alle finalità del progetto, attività di formazione e di contatto con le aziende, scambi di esperienze con altri paesi dell'Unione Europea.	Promozione dell'inserimento sociale e lavorativo di cittadini extracomunitari.	n° extracomunitari rivolti al servizio: 600 (2006) n° colloqui di orientamento: 250 (2006)	In corso. 4
Consigliera di Parità	Attività di promozione di politiche di pari opportunità,	Nd.	In corso.

	vigilanza sul rispetto del principio di non discriminazione tra uomini e donne nel lavoro, rilevazione di violazioni della normativa in materia di pari opportunità.		2
Assicurare un equo accesso alla formazione professionale			
Finanziamento totale o parziale di corsi di formazione sul territorio sotto le direttive regionali Mercato del Lavoro, Occupati, Diritto/dovere, Formazione Continua e Apprendistato.	Sviluppo della formazione professionale sul territorio biellese per le diverse categorie di lavoratori, occupati e disoccupati, e le diverse fasce di età.	APPRENDISTATO n° persone mandate in formazione: 971 (2005) 1025 (2006) n° di persone assunte: 1134 (2005) 1246 (2006) DIR. OCCUPATI n° corsi finanziati: 531 (2005) 148 (2006) n° imprese coinvolte: 958 (2005) 293 (2006) n° allievi coinvolti: 3327 (2005) 986 (2006) <i>Attenzione: dati del 2006 non ancora consolidati.</i>	In corso. 4
Attuazione Provinciale del Programma Operativo Regionale per le Pari Opportunità	Sostenere e incentivare l'inclusione della donna nei settori produttivi e commerciali, sostenere i percorsi di formazione, diffondere una cultura di parità.	n° voucher assegnati: 40 (2005) 46 (2006)	In corso. 3
Assicurare un equo accesso all'informazione			
Nuovo sito internet provinciale	Sviluppo attività di comunicazione istituzionale (news, rassegna stampa, atti amministrativi) Sviluppo strumenti di e-democracy (chat, piattaforma per invio sms e fax)	n° oggetti caricati nel sito: 32.180 (2006) n° comunicati stampa: 1483 (2006) n° chat: 3 (2006) n° quesiti: 21 (2006)	In corso. 4
PB Newsletter Settimanale	Pubblicazione dei comunicati stampa, di articoli di approfondimento su tematiche specifiche.	n° PB: 47 (2006) n° PB Speciali: 3 (2006)	in corso. 4
Attività di mediazione linguistica presso Questura, Prefettura, Centro per l'Impiego e Casa Circondariale	Facilitare la comunicazione presso gli sportelli di enti territoriali che si occupano di accoglienza.	Nd..	In corso. 4
Partecipazione a Abitilybiella	Fornire informazioni sulla disabilità nel biellese tramite il proprio sito internet e sportelli sul territorio.	Nd..	In corso. 3
Assicurare un equo accesso alle attività culturali			
Studio sull'accessibilità ai siti ecomuseali Come parte integrante del progetto di sostegno al sistema ecomuseale biellese	Garantire l'accesso ai siti ecomuseali alle persone portatori di handicap fisico.	Nd.	In corso. 4
Organizzazione e sostegno finanziario di numerose attività culturali e musicali sul territorio biellese Alcune attività: festeggiamenti del 60° anniversario della Resistenza; concorso letterario "Biella letteratura e industria"; Premio Biella Incisione; mostra "Sul Filo della Lana"; progetto "Un Paese di stoffa buona", tra altri.	Migliorare l'accesso di tutta la cittadinanza alle attività che promuovono il patrimonio culturale locale e l'immagine del territorio.	Nd.	In corso. 4

3. incoraggiare l'inclusione sociale e le pari opportunità.

3.3

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Attuazione del Piano Annuale Politiche dell'immigrazione	Promuovere l'integrazione sociale di persone immigrate attraverso tre aree di intervento: area scolastica, osservatorio, mediazione linguistica.	n° incontri con interlocutori del territorio: 12 (2006) n° di rendicontazioni	In corso. 4

		verificate: 42 (2006)	
Progetto Lavoro Anch'io Progetto che si svolge nel quadrante Biella, Vercelli, Verbania e Novara.	Sviluppare interventi finalizzati al reinserimento sociale e lavorativo dei tossicodipendenti, alcolodipendenti, sieropositivi e soggetti con doppia diagnosi, eventualmente già inseriti in comunità terapeutica.	n° di soggetti avviati al lavoro: 4 (2006)	In corso. 3,5
Applicazione del Programma Operativo Regionale per le Pari Opportunità Attività: voucher per la fruizione di servizi di assistenza alla persona, sostegno al reddito per servizi di supporto alle famiglie, progetti per le flessibilità nell'organizzazione del lavoro, diffusione di una cultura di parità, formazione.	Promuovere, attraverso opportune attività ed interventi, le pari opportunità sul territorio biellese.	n° voucher assegnati: 40 (2005) 46 (2006)	In corso. 4
Attività di sensibilizzazione Tra altre attività: Progetto Donne ieri, donne oggi – Mostra e spettacolo per il 60° anniversario del voto alle donne	Sensibilizzare il territorio sui temi femminili.	Percentuale di realizzazione: 100% (marzo 2006)	Concluso. 4
Progetto "Educazione alla Cittadinanza Consapevole" Educazione alla salute personale, alla partecipazione sociale, alla legalità, alla pace e solidarietà, ambientale, alla creatività.	Orientare i giovani all'assunzione del diritto di cittadinanza così che aiutandoli a tradurre in modo articolato e chiaro le istanze dei giovani si permetta loro di uscire dall'apatia del quotidiano.	Nd.	In corso. 3
Progetto Animazione di Comunità	Modello di approccio ai bisogni dei giovani cittadini e di costruzione di risposte puntuali che parte "dalla strada".	Nd.	In corso. 3
Sostegno all'iniziativa annuale "Sport Senza Barriere"	Incentivare l'integrazione sociale e sportiva degli atleti disabili.	Nd.	Concluso. 4
Attuazione del Piano di Azioni Positive (PAP)	Promuovere le azioni positive a sostegno delle pari opportunità.	Nd.	Previsto. 1

4. Migliorare la sicurezza della comunità.

3,4

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Messa in sicurezza e valorizzazione ambientale del Torrente Strona	Realizzazione di uno studio idraulico e individuazione delle criticità. Definizione delle priorità d'intervento per la mitigazione del rischio e la riqualificazione del fiume.	Percentuale di realizzazione: 100% (dic. 2006) n° di incontri effettuati: 8 (a dic. 2006)	Concluso. 4
Gestione delle emergenze legate alla viabilità	Messa in sicurezza della viabilità nei casi di emergenze (incidenti stradali, allagamenti, ecc.).	n° di interventi effettuati: 37 (2006)	In corso. 2
Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria strade provinciali e strade regionali affidate alla Provincia Interventi di prevenzione antigelo, interventi di sistemazione di tratti di banchina o fossi stradali, impianto di segnaletica, taglio erba, bitumature.	Mantenere in uno stato di efficienza e sicurezza la rete stradale di competenza.	n° di interventi di manutenzione ordinaria: 688 (2006)	In corso. 4
Piano Protezione Civile e attività correlate Creazione di un modello di protezione civile sul territorio, con la realizzazione di un Piano Operativo secondo le linee guida della Regione Piemonte, e di un Piano Integrato con fase programmatica e di identificazione degli scenari, interconnesso con il Piano Territoriale Provinciale.	Redazione del Piano Operativo di Protezione Civile e del Piano Integrato di Protezione Civile. Formazione dei volontari della protezione civile. Supporto Tecnico ad enti locali. Gestione e manutenzione sala operativa e reti audio.	Percentuale di realizzazione: 100% (a dic. 2006) n° di incontri effettuati con comitato di protezione civile: 6 (a dic. 2006) Allertamenti meteorologici: 32 (2006)	In corso. 4
Accordo bilaterale per la gestione delle emergenze con la Prefettura di Biella	Coordinamento struttura di Comando e Controllo per la gestione delle emergenze.	Accordo firmato nel 2° trimestre 2006.	In corso.
Gestione Banca dati geografiche e	Studiare, conoscere e condividere le dinamiche del	Report settimanali di	In corso.

idrogeologica e Sistema di monitoraggio meteoroidrografico	territorio connesse con la difesa del suolo e correlate alle dinamiche fluviali e di dissesto di versante.	monitoraggio meteoroidrografico: 12 (2006)	3
--	--	--	---

5. assicurare che al logg e condizioni di vita siano di buona qualità e garantiscano l'integrazione sociale.

0

Non sono state identificate specifiche politiche e/o azioni provinciali sulle tematiche abitative. Le competenze in materia di politica abitativa appartengono principalmente all'ente comunale.

DA LOCALE A GLOBALE

Status generale:

Nel corso della Seconda Conferenza Provinciale sull'Energia (aprile 2006), Agenbiella presentò il Bilancio Energetico Provinciale e la situazione del territorio rispetto agli obiettivi del Protocollo di Kyoto, che regola la diminuzione del gas serra, confermando la correttezza del percorso intrapreso nel Biellese per diminuire l'inquinamento di anidride carbonica e la necessità di creare nuovi meccanismi ed iniziative per assicurare uno sviluppo sostenibile e responsabile.

Gli obiettivi nazionali per il raggiungimento degli impegni di Kyoto contenuti nella delibera CIPE del 19/11/98 impegnano l'Italia, tenuto conto della crescita tendenziale delle emissioni, ad una riduzione delle emissioni entro il 2012 pari a 94 Milioni di tonnellate di CO₂ equivalente. Tale obiettivo, se ripartito proporzionalmente rispetto agli abitanti, implica per la provincia di Biella una riduzione in termini assoluti di circa 0,3 Mton di CO₂ entro il 2012 pari a circa 50.490 t/a di CO₂.

Negli ultimi due anni la Provincia di Biella ha rispettato, a livello locale, il Protocollo di Kyoto: risparmio ed efficienza energetica, ricorso alla co-generazione, incremento delle caldaie a elevata efficienza sono stati gli strumenti principali di un risparmio, sui due anni, di circa 60 mila tonnellate di CO₂.

Il Patto Biellese per l'Energia e il Clima intende promuovere la responsabilizzazione e l'azione concertata tra i vari stakeholders presenti sul territorio per la riduzione dei cambiamenti climatici, dal singolo cittadino ai comuni e comunità montane o le associazioni di categoria in modo da investire sulla qualità energetica degli immobili, impegnarsi nell'uso delle energie alternative, modificare i regolamenti dei Piani regolatori comunicali affinché si costruiscano case, uffici e fabbriche che facciano risparmiare energia e denaro, tra altri.

L'applicazione dei principi di giustizia ambientale è quanto meno assicurata a livello provinciale da controlli ambientali fortemente sviluppati, in stretta relazione con le agenzie e istituzioni territoriali (ARPA, ecc.) a cui fanno riferimento molte competenze di controllo e intervento.

L'amministrazione provinciale non ha solo assunto la sua responsabilità sulla protezione del clima e dell'ambiente, ma anche sulla convivenza in condizioni di pace, giustizia ed equità a livello internazionale. L'istituzione di servizio pace ed alla cooperazione ha visto crescere l'impegno provinciale in attività di partnership e cooperazione decentrata. Obiettivo dichiarato dell'amministrazione provinciale è quello di allargare la partecipazione diretta ai programmi di finanziamento dell'Unione Europea.

Ci impegniamo a farci carico delle nostre responsabilità per conseguire pace, giustizia, equità, sviluppo sostenibile e protezione del clima per tutto il pianeta. Lavoreremo quindi per:

1. Sviluppare ed applicare strategie applicate per la riduzione dei cambiamenti climatici, e adoperarsi per raggiungere un livello sostenibile di emissioni di gas serra.



Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Azioni per il rispetto degli obiettivi del Protocollo di Kyoto a livello locale	Ricerca e applicare le migliori strategie per il rispetto dei criteri del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni di gas serra. <u>Target (entro il 2010):</u> riduzione in termini assoluti di circa 0,3 Mton di CO ₂ entro il 2012 pari a circa 50.490 t/a di CO ₂	Mt CO ₂ risparmiate	In corso.
Patto per l'energia e il clima Patto tra la Provincia di Biella, comuni, comunità montane, associazioni di categoria e cittadini.	Promuovere azioni concertate per ridurre le emissioni, abbattere i consumi, ristrutturare i cicli produttivi e le modalità abitative e di trasporto.	Nd.	In corso.
Creazione della società Cordar Energia	Razionalizzare la gestione delle risorse energetiche	Percentuale di	In corso.

	locali. Ricerare soluzioni sostenibili di approvvigionamento per il fabbisogno energetico del territorio.	avanzamento progetto: 97% (a dic. 2006)	
--	--	--	--

2. considerare il ruolo centrale della protezione del clima nei settori dell'energia, dei trasporti, degli appalti, dei rifiuti, dell'agricoltura e della forestazione.

4

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Piano Energetico Provinciale Approvato dal Consiglio Provinciale, il 9 ottobre 2006 (n° 54/2006).	Promozione delle fonti rinnovabili; promozione del risparmio e dell'efficienza energetica; promozione di una democrazia energetica.	Percentuale di realizzazione: 100% (ott. 2006)	Concluso.
Piano di Azione per la Qualità dell'Aria (ex art. 7 D.Lgs 4 agosto 1999 n. 351) D.G.P. n. 443 del 29/12/2006	Riduzione del rischio di superamento dei valori limiti e delle soglie di allarme stabilite per gli inquinanti in atmosfera.	Percentuale di realizzazione: 100% (dic. 2006)	Concluso.
Piano della Mobilità Provinciale DGP n° 444 del 6/12/2006 Seduta Pubblica: 20/12/2006	Predisposizione di un modello di simulazione del traffico veicolare privato ai fini di valutare gli effetti di nuovi interventi infrastrutturali, anche alternativi.	Percentuale di realizzazione: 100% (set. 2006)	Concluso.

3. diffondere la consapevolezza delle cause e delle probabili conseguenze dei cambiamenti climatici, e integrare azioni di prevenzione nelle nostre strategie per la protezione del clima.

3

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Attuazione dei Servizi della Rete Regionale per l'Educazione Ambientale ¹³ Tra altri aspetti: apertura del secondo sportello del Centro di Educazione Ambientale sul territorio provinciale; interventi di sensibilizzazione, informazione e formazione sulle tematiche ambientali.	Promozione delle capacità di sviluppo sostenibile delle comunità locali e amministrazioni comunali mediante campagne ed interventi di sensibilizzazione, formazione e informazione sulle tematiche ambientali, incluso le cause e conseguenze dei cambiamenti climatici.	Nd.	In corso.
Partecipazione a network ed iniziative nazionali ed internazionali Campagna annuale "M'illumino di Meno" Adesione alle iniziative del Kyoto Club	Sensibilizzare la comunità sulle strategie individuali e collettive per la protezione del clima.	Nd.	In corso.

4. ridurre il nostro impatto sull'ambiente a livello globale e promuovere il principio di giustizia ambientale.

4

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Progetto C.Ambie.R.E.Sti.?	Coinvolgimento degli abitanti del territorio biellese in un itinerario di cambiamento del proprio stile di vita, con informazioni, documentazioni, incentivi e incontri. A ogni famiglia viene consegnata una guida che individua alcuni ambiti di cambiamento, dal risparmio energetico al turismo responsabile, dalla finanza etica all'alimentazione, dalla bioedilizia ai rifiuti.	Nd.	In corso. 4
Controlli e monitoraggio ambientale Attività: gestione delle autorizzazioni integrate ambientali; vigilanza in materia di scarichi e risorse idriche; rete di monitoraggio della qualità	Tutela dell'ambiente dall'inquinamento.	Nd.	In corso. 4

¹³ Vedere Glossario per "Rete Regionale di Servizi per l'Educazione Ambientale".

dell'aria.			
------------	--	--	--

5. consolidare la cooperazione internazionale tra le città e sviluppare risposte locali a problemi globali in collaborazione con altri autorità locali, comunità e ong.

3.1

Azioni	Target/Obiettivo	Indicatori di riferimento	Status
Adesione alla Campagna Internazionale "Education for Rural People" Realizzazione di seminari di formazione; supporto multimediale al percorso di conoscenza e di incontro tra il Biellese ed altri territori di Paesi del Sud del Mondo; laboratorio didattico realizzato presso IPSSCTS "Pietro Sella" di Mosso (BI); mostra e catalogo con fotografie e materiali del progetto di sostegno agli allevatori di lama a Potosi - Bolivia In collaborazione con la organizzazione non governativa A.C.R.A.	Promuovere processi di cooperazione decentrata tra territori Nord/Sud fondati sulla partecipazione dei soggetti locali e sul partenariato tra gli stessi.	Nd.	Concluso. 4
Realizzazione progetti UE e internazionali su diverse tematiche Progetti: Alperenergywood - Open to Knowledge - MovINET.	Consolidare la cooperazione con altre città e territori, sia a livello nazionale che internazionale, per condividere soluzioni diverse e migliori pratiche a problemi comuni.	Nd.	In corso. 3
Sostegno al Progetto Biella-Sri Lanka Il finanziamento dell'iniziativa avviene mediante il sostegno del Tavolo Pace, Comune di Biella, Comune di Cossato, Fondazione CRB, Caritas Diocesana Biella, ed altre associazioni del territorio.	Sostenere il percorso di ricostruzione dopo lo tsunami di due villaggi, appartenenti a zone in conflitto tra loro, promuovendo un dialogo di pace a livello locale.	Nd.	In corso. 3
Progetto Terra Madre 2006 Partners della Provincia di Biella: Fondazione Biella Art of Excellence, Comune di Biella, Fondazione Biverbanca, ACRA.	Promuovere lo scambio di opinioni e future collaborazioni sui modelli di produzione tessile sostenibile, biodiversità, qualità organolettica e rispetto dell'ambiente e delle persone sulla filiera tessile tra allevatori di fibre provenienti da tutto il mondo e comunità tessile biellese.	Nd.	Concluso. 4
Adesione al Programma di cooperazione internazionale decentrata tra l'Italia e il Brasile, denominato "100 città per 100 progetti per il Brasile" In collaborazione con l'Agenzia di Cooperazione degli Enti Locali A.C.E.L.	Promuovere relazioni di cooperazione decentrata tra enti locali del Brasile e dell'Italia per sviluppare iniziative comuni su problematiche globali.	Nd.	In corso. 2
Sostegno alla promozione di una cultura di pace Finanziamento di progetti didattici; mostra di interesse pubblico; realizzazione di materiale didattico e divulgativo.	Sensibilizzare docenti e alunni delle scuole biellese su le tematiche relative alla pace e risoluzione pacifica dei conflitti.	n° progetti didattici finanziati: 0 (2005) 9 (2006)	In corso. 4
Organizzazione di incontri e seminari di approfondimento sulla situazione politica e sociale in Medio Oriente	Promozione dei processi di pace in Medio Oriente	n° iniziative organizzate: 4 (2006)	In corso. 3
Reti Locali e Sviluppo Globale In collaborazione con il Comune di Biella e Fondazione Pistoletto	Attivare un network permanente per sviluppare i paradigmi e la tecnologia e per sperimentare esperienze pilota nell'ambito economico del distretto locale e della cooperazione globale, in grado di sviluppare tecnologie Free Software per attivare cooperazione, educazione e processi economici.	Nd.	In corso. 2

I prossimi passi: La Scelta dei Target

“Senza obiettivi e target, la politica ambientale non riuscirebbe a fare la differenza! Gli obiettivi e i target trasformano in principi politici in pratiche visibili per tutti. Essi fissano chiaramente la meta da raggiungere e le pietre miliari lungo la strada. Essi definiscono i compiti giornalieri da svolgere e gli obiettivi intermedi da ottenere.” (DGENV-EMAS tool kit)

Negli ultimi anni un numero sempre maggiore di autorità locali europee ha adottato o si sta dotando di target per lo sviluppo sostenibile. Benché la scelta dei target possa apparire inizialmente come complessa, sono molte le ragioni per cui questa pratica debba diventare parte fondamentale delle strumentazioni che le autorità locali mettono in campo per lo sviluppo sostenibile.

In particolare, i target possono indicare la direzione da percorrere, assicurando che i cambiamenti vengano monitorati e misurati in relazione a obiettivi precisi. Una dichiarazione di impegno così chiara ed esplicita conferisce senza dubbio alle tematiche dello sviluppo sostenibile una maggior importanza e offre la possibilità di “rendere conto” pubblicamente dei cambiamenti avvenuti.

La scelta dei target è uno dei passi che consente alle amministrazioni pubbliche di passare dalla pianificazione all'azione. Anche la scelta dei target è parte delle decisioni politiche e di conseguenza la sua pratica deve coinvolgere una grande varietà di attori:

- Il coinvolgimento dei **politici**, per garantire legittimazione al processo e un supporto duraturo per il raggiungimento dei target fissati;
- Il contributo dei **cittadini** nelle tematiche a cui sono interessati;
- La valutazione di esperti sulla gravità di ciascun problema che viene affrontato;
- Un input dai **dirigenti** dei diversi settori, per valutare ciò che è realistico pensare di poter ottenere in un determinato periodo di tempo;
- Il coinvolgimento di altre organizzazioni del settore **pubblico e privato** che possono influenzare o essere influenzate dalla scelta dei partners.

Gli Aalborg Commitments individuano chiaramente l'impegno ad una periodica revisione e l'adozione di target come responsabilità principali dei firmatari. Il firmatario del documento, infatti, dichiara “...acconsento/acconsentiamo a stabilire specifici obiettivi locali entro 24 mesi dalla data della firma, utilizzando l'allegato degli Aalborg Commitments come fonte d'ispirazione, e a fissare scadenze temporali per verificare i progressi compiuti rispetto agli impegni presi.”

Documenti Consul tati

- Relazione illustrativa per la formazione del Rendiconto 2005. Provincia di Biella.
- Rendiconto della Gestione Esercizio Finanziario 2005. Relazione Illustrativa. Provincia di Biella.
- Relazione Previsionale Programmatica 2004-2006. Provincia di Biella.
- Relazione Previsionale Programmatica 2005-2007. Provincia di Biella.
- Relazione Previsionale Programmatica 2006-2008 – Provincia di Biella.
- Analisi sullo stato di attuazione delle politiche provinciali – Provincia di Biella. Luglio 2006.
- Sistema di monitoraggio – Provincia di Biella. Anno 2006.
- Aggiornamento dello Stato dell'Ambiente della Provincia di Biella – Seconda Emissione. Arpa Piemonte. Struttura Complessa SC09. Settembre 2006.
- Piano di Zona del Biellese Orientale 2006 -2008. CISSABO.
- Piano di Zona dell'ambito territoriale del Biellese Occidentale 2006-2008. IRIS.
- Piano d'Azione per l'Energia (P.A.E.) della Provincia di Biella. Settembre 2006.
- Piano d'Azione per il Miglioramento della Qualità dell'Aria. Dicembre 2006.

Glossario

Agenda XXI

Così come le emergenze ambientali, le emergenze sociali del nostro pianeta chiamano tutti i Governi ad interrogarsi su temi quali equità, povertà, qualità della vita. Il momento significativo in cui è stato lanciato il primo appello ai Governi di tutto il mondo su tali tematiche è stata la Conferenza su Ambiente e Sviluppo di Rio de Janeiro del 1992, in occasione della quale i 170 paesi presenti hanno sottoscritto il documento "Agenda 21" per uno sviluppo sostenibile. Agenda 21 significa: programma di "cose da fare" per il ventunesimo secolo.

L'Agenda 21 locale è lo strumento di attuazione di tali azioni a livello locale che ogni autorità locale è chiamato a attivare dalle stessa Dichiarazione di Rio, nel capitolo 28. Da Rio ad oggi l'Agenda 21 ha rappresentato lo strumento attraverso cui molte comunità locali hanno sviluppato programmi di azioni per lo sviluppo sostenibile.

CEA – Centro di Educazione Ambientale

Nel 1991 nasce a Cossato il Centro di Educazione Ambientale. Nel corso degli anni '91/'96 il CEA ha contribuito in maniera decisiva alla diffusione delle tematiche ambientali nelle scuole biellesi.

Il CEA della Provincia di Biella viene attivato nel 1996 a seguito di una convenzione tra la Regione Piemonte, la Provincia di Biella ed il Comune di Cossato.

La regione Piemonte ha riconosciuto il CEA come Laboratorio Territoriale della Rete Regionale di Servizi per l'Educazione Ambientale. Il CEA fa inoltre parte della Rete LEA del Ministero dell'Ambiente.

Nel corso degli anni si è sempre più trasformato da Centro per l'Educazione Ambientale tradizionale, a vero e proprio Laboratorio di sperimentazione di progetti che hanno facilitato il passaggio dall'Educazione alla Cultura Ambientale.

Il fine del Laboratorio è diventare un luogo per le educazioni ovvero un laboratorio sempre più aperto a sperimentare anche altre forme di educazione, non solo ambientale ma anche civica, interculturale, alla sostenibilità, multimediale, estetica, alimentare.

Laboratorio in cui poter scambiare esperienze e competenze educative, in cui gli ambiti scuola e territorio possano confrontarsi e procedere verso una sempre maggiore integrazione.

Esco – Energy Service Company

La ESCO è un'Azienda di Servizio Energetico (a Biella fu costituita nel 2006 "Cordar Energia"), che può sostenere l'investimento iniziale di interventi di razionalizzazione dei consumi energetici e recuperare il capitale anticipato incassando, per un certo numero di anni prefissati nel contratto, i risparmi economici derivanti di minori consumi energetici.

F.E.S.R. – Fondo Europeo di Sviluppo regionale

Il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per il periodo 2000-2006 mira a promuovere la coesione economica e sociale attraverso la correzione dei principali squilibri regionali e la partecipazione allo sviluppo e alla riconversione delle regioni, garantendo al tempo stesso una sinergia con gli interventi degli altri Fondi strutturali

Forlener

FORLENER (FOResta-Legno-ENERgia) è stata la prima fiera italiana dedicata totalmente alla filiera legno-energia, che va dai boschi e dalle piantagioni di specie a rapido accrescimento, dalla produzione di residui legnosi agricoli ed industriali fino all'utilizzo del legno a fini energetici a tutte le scale di potenza (domestica, di comunità, industriale).

FORLENER è nata dall'esigenza di offrire un luogo di incontro tra i produttori di tecnologie (macchine forestali, per la trasformazione del legno, tecnologie per l'uso energetico del legno) e di servizi, gli utenti finali ed i diversi attori che operano lungo questa complessa filiera (enti pubblici, associazioni, centri di ricerca, riviste specializzate, etc.).

F.S.E. – Fondo Sociale Europeo

Il compito del Fondo Sociale Europeo è quello di sostenere le misure volte a prevenire e a combattere la disoccupazione, sviluppare le risorse umane e favorire l'integrazione e il mercato del lavoro, al fine di promuovere un livello elevato di occupazione, la parità fra donne e uomini, lo sviluppo durevole e la coesione economica e sociale. Si tratta segnatamente di contribuire alle azioni avviate nell'ambito della strategia europea per l'occupazione e delle linee di orientamento per l'occupazione.

Funzioni Amministrative dell'Ente Provinciale

Spettano alla provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardano vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori:

- a) difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità;
- b) tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche;
- c) valorizzazione dei beni culturali;
- d) viabilità e trasporti;
- e) protezione della flora e della fauna parchi e riserve naturali;
- f) caccia e pesca nelle acque interne;

- g) organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore;
- h) servizi sanitari, di igiene e profilassi pubblica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale;
- i) compiti connessi alla istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale;
- l) raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

IPPC – Prevenzione e Riduzione Integrate dell'Inquinamento

Nel 1996 la UE ha pubblicato la Direttiva 96/61/CE (Direttiva IPPC) che stabilisce una serie di regole comuni per il rilascio delle autorizzazioni alle installazioni industriali in Europa. L'acronimo IPPC significa "Integrated Pollution Prevention and Control", e riguarda la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. La Direttiva IPPC è stata recepita in Italia con i seguenti atti legislativi:

- Decreto Legislativo n° 372 del 4 agosto 1999 (D.Lgs. 372/99) "Attuazione della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana n° 252 del 26/10/1999 (D.Lgs.372/99)
- Decreto Ministeriale del 23 novembre 2001 (DM 23/11/01) pubblicato sulla G.U. del 13 febbraio 2002 (Supplemento ordinario n.29)
- Decreto Ministeriale del 26 aprile 2002 (DM 26/4/2002) "Modifiche al decreto ministeriale 23 novembre 2001 in materia di dati, formato e modalità della comunicazione di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 372 del 1999", pubblicato in G.U. 31 maggio 2002

Nd.

No data, ovvero senza dati.

PISL - Programmi Integrati di Sviluppo Locale

Sono programmi che integrano al loro interno una serie di iniziative congiunte, pubbliche e private, volte alla realizzazione di attività, progetti ed interventi in grado di promuovere lo sviluppo socio-economico a livello locale. Coerentemente con la necessità di predisporre progetti e iniziative per lo sviluppo da finanziare con le risorse nazionali e comunitarie che si renderanno disponibili la Regione Piemonte, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto da quest'ultima con il Ministero dell'Economia e Finanze ed il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, finanzia la redazione di programmi integrati di sviluppo locale (PISL). Il primo bando attuativo dell'accordo di programma quadro, pubblicato nel 2005, ha finanziato sul territorio biellese la redazione di due programmi: "La valle dell'oro", presentato dalla Comunità Montana Valle Elvo e "L'isola della creatività" presentato dalla Città di Biella.

P.T.I. – Programma Territoriale Integrato

I Programmi Territoriali Integrati promuovono lo sviluppo sotto il profilo economico, ambientale, culturale e sociale. Sono lo strumento con cui un insieme di attori interessati allo sviluppo strategico dei territori elaborano e realizzano progetti condivisi per valorizzare le potenzialità locali. Sono costituiti da un insieme di interventi, servizi ed azioni, compresi i fabbisogni formativi e gli interventi per garantire le pari opportunità, concepiti in modo organico e coordinato tra di loro. Si realizzano in un arco di tempo pluriennale di norma non superiore a 6 anni. Sono lo strumento per favorire l'integrazione delle politiche regionali in funzione delle differenti vocazioni dei territori e dell'organizzazione policentrica della Regione. Sono riferiti ad una popolazione di almeno 15.000 abitanti, ad esclusione delle Comunità montane e collinari di cui all'art. 3, comma 1, lettera b). Sono presentati da Enti locali associati che rappresentano il partenariato istituito a livello territoriale. Sono concepiti di regola con riferimento alle vocazioni dei territori e in coerenza con le linee progettuali nazionali e regionali.

Rete Regionale e di Servizi per l'Educazione Ambientale

Il sistema regionale piemontese per l'educazione ambientale nasce dall'esigenza della Regione di sviluppare un'azione coordinata con altre amministrazioni sulle problematiche connesse all'informazione ed educazione ambientale. E' a partire da questa esigenza che si sviluppa il progetto Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale, approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 47-7406 del 1° luglio 1991, e consistente nell'attivazione di una serie di centri di servizio, detti Laboratori Territoriali. Tale progetto è stato approvato e sostenuto finanziariamente dal Ministero dell'Ambiente in occasione del 1° Piano triennale per la tutela ambientale 1989-91 (PTTA) e, in seguito, dal PTTA 1994-96.

RSA – Relazione Stato Ambiente

Analisi di sintesi sulla situazione ambientale sulla base di indicatori selezionati sulla situazione dell'aria, ciclo dell'acqua, rumore, rifiuti, campi elettromagnetici, ambiente fisico e naturale, industrie ad incidente rilevante e componenti ambientali diverse. L'ultimo aggiornamento dello stato dell'ambiente della Provincia di Biella è stato realizzato a settembre 2006.

SITA – Sistema Informativo Territoriale Ambientale

Struttura interna all'Ente Provinciale che offre supporto informativo e decisionale; entra nel merito delle singole competenze amministrative che supporta esclusivamente per quel che riguarda gli aspetti di organizzazione logica delle informazioni, di analisi delle interconnessioni geografiche e fisiche tra le diverse attività, di creazione di scenari previsionali. Il SITA si propone

come supporto informativo anche per i soggetti della comunità delle autonomie locali biellesi sui temi attinenti l'informazione geografica e le sue applicazioni amministrative.

Strategia Tematica Urbana dell'Unione Europea

L'Unione europea stabilisce misure di cooperazione e linee direttive volte al miglioramento dell'ambiente urbano. Tali misure vertono essenzialmente sullo scambio di esperienze e la diffusione delle informazioni ai livelli più appropriati al fine di garantire un'attuazione efficace della normativa e di favorire le migliori pratiche all'interno delle autorità locali.

Le principali misure previste dalla strategia sono le seguenti:

- la pubblicazione di orientamenti relativi all'integrazione delle tematiche ambientali nelle politiche urbane. Tali orientamenti si baseranno sulle migliori pratiche e su pareri di esperti. Una gestione ambientale integrata consentirà di effettuare una migliore pianificazione e di evitare i conflitti fra le varie misure;
- la pubblicazione di orientamenti relativi a piani di trasporto urbano sostenibile. Anche questi orientamenti si baseranno sulle migliori pratiche e su pareri di esperti. Una pianificazione efficace dei trasporti deve tenere conto delle persone e dei beni e promuovere l'impiego sicuro ed efficace di trasporti poco inquinanti e di qualità;
- il sostegno allo scambio delle migliori pratiche, in particolare grazie al collegamento in rete delle informazioni, allo sviluppo di progetti di dimostrazione finanziati da LIFE+, nonché grazie alla creazione di una rete di punti di contatto nazionali;
- il rafforzamento dell'informazione delle autorità locali via internet, nonché il rafforzamento della formazione di coloro che lavorano nelle amministrazioni regionali e locali su questioni attinenti alla gestione urbana;
- l'utilizzo dei programmi comunitari di sostegno esistenti nel quadro della politica di coesione o di ricerca.

Terra Madre 2006

Si tratta di un incontro mondiale tra le comunità del cibo che si svolge a Torino ogni due anni (2004, 2006) per riunire e mettere a confronto produttori e operatori del settore agroalimentare mondiale rappresentativi di un modo diverso e più complesso di intendere il cibo di qualità: attento alle risorse ambientali, all'aspetto organolettico dei prodotti, alla dignità dei lavoratori e alla salute dei consumatori.

AALBORG + 10 – ISPIRARE IL FUTURO

La Nostra Visione Comune

Noi, governi locali europei, sostenitori della Campagna delle Città Europee Sostenibili, riuniti alla conferenza di Aalborg+10, confermiamo la nostra visione per un futuro sostenibile delle nostre comunità.

Una visione che prevede città ospitali, prospere, creative e sostenibili, in grado di offrire una buona qualità della vita a tutti i cittadini, consentendo loro di partecipare a tutti gli aspetti della vita urbana. Dal summit di Rio nel 1992 e dall'adozione nel 1994 dei principi di sostenibilità incorporati nella Carta di Aalborg (*Charter of European Cities & Towns Towards Sustainability*) la nostra visione si è evoluta attraverso il piano di azione di Lisbona del 1996 *From Charter to Action*, la *Hannover Call of European Municipal Leaders at the Turn of the 21st Century* del 2000 e la *Johannesburg Call* del 2002. Consideriamo la conferenza *Aalborg+10 – ispirare il futuro* del 2004 una pietra miliare nella continuazione di questo processo.

LE NOSTRE SFIDE

Nello svolgere il nostro ruolo di amministrazione e di gestione locale, siamo sempre più soggetti alla duplice pressione della globalizzazione economica e dello sviluppo tecnologico. Dobbiamo confrontarci con profondi cambiamenti economici e con le minacce, naturali e causate dall'uomo, che gravano sulle nostre comunità e sulle risorse.

Dovremo affrontare sfide importanti: sostenere l'occupazione in un'economia basata sulla consapevolezza, combattere la povertà e l'esclusione sociale, assicurare una efficace protezione per il nostro ambiente, rispondere ai cambiamenti demografici e gestire le diversità culturali, prevenire conflitti e sostenere la pace nelle comunità un tempo dilaniate dalla guerra.

LE NOSTRE RESPONSABILITÀ

Svolgiamo un ruolo centrale nell'assicurare uno sviluppo sostenibile, affrontando allo stesso tempo le sfide in cooperazione con tutte le altre sfere di governo. Questo ruolo centrale esige un approccio più deciso ed integrato all'elaborazione delle strategie locali e all'armonizzazione degli obiettivi ambientali, sociali, culturali ed economici. Allo stesso tempo dovremo assicurarci che le nostre azioni per migliorare la qualità della vita locale non minaccino quella delle persone in altre parti del mondo o delle future generazioni.

Siamo la componente governativa più vicina ai cittadini europei e abbiamo quindi opportunità uniche per indirizzare i comportamenti individuali a favore della sostenibilità.

Possiamo offrire supporto locale nell'attuazione delle strategie e delle politiche europee, come la Strategia di Lisbona, la Strategia per uno Sviluppo Sostenibile Europeo, il Sesto Programma d'Azione per l'Ambiente, la Strategia Tematica Urbana dell'UE, le iniziative europee per i cambiamenti climatici, la salute, la governance e nell'implementazione dei Millennium Development Goals delle Nazioni Unite e del piano di attuazione del Summit di Johannesburg.

LA NOSTRA RISPOSTA: GLI AALBORG COMMITMENTS

Noi, governi locali europei, raccogliamo queste sfide e accettiamo le nostre responsabilità. Adottiamo gli 'Aalborg Commitments' come un significativo passo in avanti, da una fase programmatica a una pragmatica e strategica.

Ci impegneremo maggiormente a supporto dello sviluppo sostenibile locale, ispirandoci ai principi di sostenibilità delineati nella Carta di Aalborg. Ci proponiamo di tradurre la nostra visione comune di un futuro urbano sostenibile in concreti obiettivi di sostenibilità e in azioni a livello locale.

Adottiamo gli Aalborg Commitments come una risorsa all'interno della quale selezioneremo le priorità più adeguate alla situazione e alle esigenze locali, tenendo in opportuna considerazione l'impatto globale delle nostre azioni. Avvieremo localmente un processo partecipato per identificare gli obiettivi specifici e stabilire i tempi per la verifica periodica dei progressi effettuati.

I NOSTRI PARTNER

Invitiamo tutti i governi regionali e locali europei ad unirsi al nostro progetto, aderendo agli Aalborg Commitments e informando la Campagna delle Città Europee Sostenibili della loro decisione.

Chiediamo alle nostre associazioni nazionali di autorità locali e regionali, ai nostri governi nazionali, alla Commissione Europea e alle altre istituzioni europee di riconoscere gli Aalborg Commitments come un significativo contributo alle iniziative europee verso la sostenibilità, e di sostenere il nostro lavoro con gli Aalborg Commitments.

Invitiamo le reti di governi locali, fra cui la Association of Cities and Regions for Recycling (ACRR), Climate Alliance - Klima-Bündnis - Alleanza del Clima e.V., Council of European Municipalities & Regions (CEMR), Energie-Cités, EUROCITIES, ICLEI - Local Governments for Sustainability, Medcities, Union of Baltic Cities (UBC) e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) - Healthy Cities, a sostenere il nostro lavoro sugli Aalborg

Commitments, ad aiutarci a raggiungere risultati e a monitorare i nostri progressi, a rendere disponibili le loro conoscenze nei rispettivi campi d'azione.

GLI AALBORG COMMITMENTS

1 GOVERNANCE

Ci impegniamo a rafforzare i nostri processi decisionali tramite una migliore democrazia partecipatoria.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ulteriormente la nostra visione comune e a lungo termine per una città sostenibile.
 2. incrementare la partecipazione e la capacità di sviluppo sostenibile nelle comunità locali e nelle amministrazioni comunali.
 3. invitare tutti i settori della società locale a partecipare attivamente ai processi decisionali.
 4. rendere le nostre decisioni chiare, motivate e trasparenti.
 5. cooperare concretamente con i confinanti, le altre città e le altre sfere di governo.
-

2 GESTIONE LOCALE PER LA SOSTENIBILITÀ

Ci impegniamo a mettere in atto cicli di gestione efficienti, dalla loro formulazione alla loro implementazione e valutazione.

Lavoreremo quindi per:

1. rafforzare la Agenda 21 Locale o altri processi locali di sostenibilità, garantendo che abbiano un ruolo centrale nelle amministrazioni locali.
 2. elaborare una gestione integrata per la sostenibilità, basata sul principio di precauzione e in linea con la Strategia Tematica Urbana dell'UE in corso di elaborazione.
 3. fissare obiettivi e tempi certi nell'ambito degli Aalborg Commitments e prevedere e attuare una revisione periodica degli Aalborg Commitments.
 4. assicurare che le tematiche della sostenibilità siano al centro dei processi decisionali urbani e che l'allocatione delle risorse sia basata su concreti criteri di sostenibilità.
 5. cooperare con la Campagna delle Città Europee Sostenibili e i suoi network per monitorare i progressi nel conseguimento dei nostri obiettivi di sostenibilità.
-

3 RISORSE NATURALI COMUNI

Ci impegniamo ad assumerci la piena responsabilità per la protezione, la conservazione e la disponibilità per tutti delle risorse naturali comuni.

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. ridurre il consumo di energia primaria e incrementare la quota delle energie rinnovabili e pulite.
 2. migliorare la qualità dell'acqua e utilizzarla in modo più efficiente.
 3. promuovere e incrementare la biodiversità, mantenendo al meglio ed estendendo riserve naturali e spazi verdi.
 4. migliorare la qualità del suolo, preservare i terreni ecologicamente produttivi e promuovere l'agricoltura e la forestazione sostenibile.
 5. migliorare la qualità dell'aria.
-

4 CONSUMO RESPONSABILE E STILI DI VITA

Ci impegniamo ad adottare e a incentivare un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili.

Lavoreremo quindi, in tutta la nostra comunità, per:

1. prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e incrementare il riuso e il riciclaggio.
 2. gestire e trattare i rifiuti secondo le migliori prassi standard.
 3. evitare i consumi superflui e migliorare l'efficienza energetica.
 4. ricorrere a procedure di appalto sostenibili.
 5. promuovere attivamente una produzione e un consumo sostenibili, con particolare riferimento a prodotti eco-certificati e del commercio equo e solidale.
-

5 PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANA

Ci impegniamo a svolgere un ruolo strategico nella pianificazione e progettazione urbane, affrontando problematiche ambientali, sociali, economiche, sanitarie e culturali per il beneficio di tutti.

Lavoreremo quindi per:

1. rivitalizzare e riqualificare aree abbandonate o svantaggiate.
2. prevenire una espansione urbana incontrollata, ottenendo densità urbane appropriate e dando precedenza alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.
3. assicurare una miscela di destinazioni d'uso, con un buon equilibrio di uffici, abitazioni e servizi, dando priorità all'uso residenziale nei centri città.
4. garantire una adeguata tutela, restauro e uso/riuso del nostro patrimonio culturale urbano.
5. applicare i principi per una progettazione e una costruzione sostenibili, promuovendo progetti architettonici e tecnologie edilizie di alta qualità.

6 MIGLIORE MOBILITÀ, MENO TRAFFICO

Riconosciamo l'interdipendenza di trasporti, salute e ambiente e ci impegniamo a promuovere scelte di mobilità sostenibili.

Lavoreremo quindi per:

1. ridurre la necessità del trasporto motorizzato privato e promuovere alternative valide e accessibili.
2. incrementare la quota di spostamenti effettuati tramite i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta.
3. promuovere il passaggio a veicoli con basse emissioni di scarico.
4. sviluppare un piano di mobilità urbana integrato e sostenibile.
5. ridurre l'impatto del trasporto sull'ambiente e la salute pubblica.

7 AZIONE LOCALE PER LA SALUTE

Ci impegniamo a proteggere e a promuovere la salute e il benessere dei nostri cittadini.

Lavoreremo quindi per:

1. accrescere la consapevolezza del pubblico e prendere i necessari provvedimenti relativamente ai fattori determinanti della salute, la maggior parte dei quali non rientrano nel settore sanitario.
2. promuovere la pianificazione dello sviluppo sanitario urbano, che offre alle nostre città i mezzi per costituire e mantenere partnership strategiche per la salute.
3. ridurre le disuguaglianze nella sanità e impegnarsi nei confronti del problema della povertà, con regolari relazioni sui progressi compiuti nel ridurre tali disparità.
4. promuovere la valutazione dell'impatto di salute per focalizzare l'attenzione di tutti i settori verso la salute e la qualità della vita.
5. sensibilizzare gli urbanisti ad integrare le tematiche della salute nelle strategie e iniziative di pianificazione urbana.

8 ECONOMIA LOCALE SOSTENIBILE

Ci impegniamo a creare e ad assicurare una vivace economia locale, che promuova l'occupazione senza danneggiare l'ambiente.

Lavoreremo quindi per:

1. adottare misure per stimolare e incentivare l'occupazione locale e lo sviluppo di nuove attività.
2. cooperare con le attività commerciali locali per promuovere e implementare buone prassi aziendali.
3. sviluppare e implementare principi di sostenibilità per la localizzazione delle aziende.
4. incoraggiare la commercializzazione dei prodotti locali e regionali di alta qualità.
5. promuovere un turismo locale sostenibile.

9 EQUITÀ E GIUSTIZIA SOCIALE

Ci impegniamo a costruire comunità solidali e aperte a tutti.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ed mettere in pratica le misure necessarie per prevenire e alleviare la povertà.
2. assicurare un equo accesso ai servizi pubblici, all'educazione, all'occupazione, alla formazione professionale, all'informazione e alle attività culturali.
3. incoraggiare l'inclusione sociale e le pari opportunità.
4. migliorare la sicurezza della comunità.
5. assicurare che alloggi e condizioni di vita siano di buona qualità e garantiscano l'integrazione sociale.

10 DA LOCALE A GLOBALE

Ci impegniamo a farci carico delle nostre responsabilità per conseguire pace, giustizia, equità, sviluppo sostenibile e protezione del clima per tutto il pianeta.

Lavoreremo quindi per:

1. sviluppare ed applicare strategie integrate per la riduzione dei cambiamenti climatici, e adoperarsi per raggiungere un livello sostenibile di emissioni di gas serra.
 2. considerare il ruolo centrale della protezione del clima nei settori dell'energia, dei trasporti, degli appalti, dei rifiuti, dell'agricoltura e della forestazione.
 3. diffondere la consapevolezza delle cause e delle probabili conseguenze dei cambiamenti climatici, e integrare azioni di prevenzione nelle nostre strategie per la protezione del clima.
 4. ridurre il nostro impatto sull'ambiente a livello globale e promuovere il principio di giustizia ambientale.
 5. consolidare la cooperazione internazionale tra le città e sviluppare risposte locali a problemi globali in collaborazione con altre autorità locali, comunità e ONG.
-

ACCETTANDO E APPROVANDO I PUNTI DI CUI SOPRA, CON LA MIA/NOSTRA FIRMA, IO/NOI:

1. sottoscrivo/sottoscriviamo la Aalborg Charter.
2. sottoscrivo/sottoscriviamo gli Aalborg Commitments.
3. acconsento/acconsentiamo a produrre una **analisi integrata sulla base degli Aalborg Commitments** come punto di partenza del nostro processo di istituzione dei target entro 12 mesi dalla data della nostra firma. Questa analisi includerà le linee guida dell'amministrazione, farà riferimento a impegni politici in atto e descriverà i progetti e le iniziative in corso.
4. acconsento/acconsentiamo a istituire un **processo locale condiviso per l'individuazione degli obiettivi**, che incorpori la Agenda 21 Locale esistente e altri piani d'azione sostenibili e che tenga in considerazione i risultati della analisi di base locale.
5. acconsento/acconsentiamo a dare priorità alle iniziative volte a promuovere i dieci Commitments sui temi:
 - 1 GOVERNANCE
 - 2 GESTIONE URBANA PER LA SOSTENIBILITÀ
 - 3 RISORSE NATURALI COMUNI
 - 4 CONSUMO RESPONSABILE E STILI DI VITA
 - 5 PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANA
 - 6 MIGLIORE MOBILITÀ, MENO TRAFFICO
 - 7 AZIONE LOCALE PER LA SALUTE
 - 8 ECONOMIA LOCALE SOSTENIBILE
 - 9 EQUITÀ E GIUSTIZIA SOCIALE
 - 10 DA LOCALE A GLOBALE
6. acconsento/acconsentiamo a **stabilire specifici obiettivi locali** entro 24 mesi dalla data della firma, utilizzando l'Allegato degli Aalborg Commitments come fonte d'ispirazione, e a fissare scadenze temporali per verificare i progressi compiuti rispetto agli impegni presi.
7. acconsento/acconsentiamo a **effettuare una verifica periodica dei nostri risultati relativamente agli Aalborg Commitments** e di renderla disponibile ai nostri Cittadini.
8. acconsento/acconsentiamo a **fornire regolarmente informazioni** sui nostri obiettivi e i nostri progressi alla Campagna delle Città Europee Sostenibili e, attraverso questa condivisione, valutare i progressi e acquisire conoscenze reciprocamente. Una prima valutazione a livello europeo è prevista per il 2010, con successivi aggiornamenti ogni cinque anni.

Nome/i completo/i e qualifica in stampatello:

Amministrazione locale/territoriale/regionale:

Luogo e data della firma:

Firma/e:



Provincia di Biella

Questa Baseline Review è stata preparata:

in collaborazione con i diversi settori della Provincia di Biella, specialmente:

Settore Tutela Ambientale ed Agricoltura
Settore Cultura, Istruzione e Politiche Sociali
Settore Formazione, Lavoro ed Attività Produttive
Settore Informatica ed Organizzazione
Settore Pianificazione e Sicurezza del Territorio
Settore Economico-Finanziario

da Sonia Messina



WWW.QRSONLINE.IT

Viale Cesare Battisti, n° 15
(13900) Biella – Italia
tel +00 39 015 35 1210
qrs@qronline.it

Aprile 2007.